ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare fra qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 5, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 16 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1905

L'accordo con l'Italia ratificato alla Camera americana

Favorevoli impressioni sull'andamento dei negoziati di Londra

Avvicinamento di cifre a Londra

sulla riduzione del debito totale

LONDRA, 15

Una vignetta di un giornale popolare a grande tiratura, illustra bene il relativo disinteresse e il prevalente ottimismo nell'opinione pubblica britannica sui negoziati con l'Italia. Un corpulento omaccione, con ambo le mani impegnate nel recare due pesanti sacchi di denaro, bussa alla porta del contribuente britannico, rappresentato da un onesto, striminzito e macilento uomo, che sviene per la dolce sorpresa, nelle braccia della donna, alla quale rassomiglia inequivocabilmente Winston Churchill, mentre Baldwin con la sua immancabile pipa giunge in soccorso chiedendo che cosa sia successo e si sente rispondere: «Lo «choc» è stato troppo grande; qualcuno è venuto con l'idea di pagare».

Questo senso di soddisfazione, anche se abilmente represso, e umoristicamente interpretato, predomina nell'atmosfera di relativa calma e di tranquillità in cui si è svolta operosamente la seconda giornata della conferenza. La stampa londinese è stata assai parca di commenti, e mantiene un riserbo rigoroso, bene intendendo che da una parte e dall'altra si è ancora nella prima fase degli scandagli e della propaganda attiva e reciproca.

Washington in posizione d'attesa

La sola *Westminster Gazette* si mostra preoccupata per il fatto che la sospensione della discussione sulla ratifica dell'accordo italo-americano al Congresso degli Stati Uniti possa esercitare un'indebita influenza sulle trattative londinesi e, naturalmente, in senso favorevole all'Italia. Se gli americani intendono subordinare la ratifica alla constatazione che l'Italia abbia ottenuto parità di trattamento a Londra, si argomenta, il conte Volpi potrebbe essere indotto ad irrigidirsi sulle sue proposte ed a ritirarsi, se è necessario, per salvare almeno il successo ottenuto negli Stati Uniti. Questo sembra un colpo mancino dell'America, tanto più inaspettato, in quanto si credeva che il metodo delle trattative separate favorisse il creditore maggiore, cioè l'Inghilterra. Tanto valeva far una conferenza internazionale unica tra debitari e creditori e risolvere la intera questione una volta per sempre.

Gli americani hanno l'aria di voler escludere tali critiche. Ma per quanto la questione da essi sollevata sia importantissima, come vedremo più sotto, questi argomenti, come sono formulati ora, non sembra possano aver peso e ripercussione nelle discussioni odierne. Nessuna influenza predominante è riuscita ancora ad esercitare la piccola manovra di qualche ambiente finanziario della «City», che aveva posto in circolazione, con l'aiuto di alcuni giornali minori, la pretesa intenzione della Delegazione italiana di negoziare un prestito a Londra, intenzione subito recisamente smentita con un comunicato ufficiale della nostra Delegazione.

Questi piccoli incidenti sono inevitabili nella discussione di un problema di così grande importanza per i due paesi. Ma siamo appena alle prime schermaglie, ed il fatto che anche nella seconda giornata non si sia registrato nessun notevole passo avanti, non ci deve impressionare.

La prima riunione degli esperti

L'Inghilterra tratta con l'aria di voler dire: gli italiani possono pagare di più di quel che mostrano; l'Italia discute, invece, con la convinzione fondata che gli inglesi possono concedere più di quel che essi pretendono. Così stando le cose, è inevitabile che ci si debba muovere per ora con i piedi di piombo. Il compito principale del conte Volpi è attualmente quello di distruggere questi pregiudizi e, se non andiamo errati, i suoi colloqui personali con Churchill hanno fatto molto per chiarire la situazione. Per esempio, quello pomeridiano di oggi, che ha avuto la durata di due ore, ed era stato accuratamente preparato dal lavoro mattutino degli esperti.

Gli esperti italiani, infatti, si sono recati al Tesoro alle 10, e si sono incontrati con i funzionari britannici. Essi formavano due piccole sottocommissioni: una composta dei dott. Pirelli, con i tecnici Armani e Cantelli per l'Italia, e Niemeyer e due esperti inglesi per esaminare la questione degli interessi; l'altra, composta del dott. Mario Alberti e del signor Ross, coadiuvati da funzionari minori, per esaminare le questioni più generali attinenti col problema della fissazione del debito totale attuale dell'Italia. Al risultato finale concorrono ambedue le sottocommissioni, inquantochè una delle ragioni dell'incertezza sulla cifra attuale del debito consiste anche nel computo degli interessi, così come l'interpretazione di alcune clausole contrattuali si ricava dalle singole operazioni finanziarie stipulate in tempi diversi e con modalità differenti.

Naturalmente le informazioni a nostra disposizione su questo delicato lavoro sono limitate, e su alcune di esse sentiamo il patriottico dovere di tacere, sia per l'impegno preso dal conte Volpi con Churchill di mantenere il più assoluto silenzio — impegno rigorosamente rispettato dalla stampa inglese — sia perchè realmente condividiamo l'opinione che la conoscenza di alcuni particolari, mentre potrebbe essere magra consolazione per il pubblico, nuocerebbe alle future negoziazioni.

Divario non grande sull'abbuono

Possiamo però dire con senso di compiacimento, pur essendo ben lontani dal voler fare dell'ottimismo, che le discussioni degli esperti di oggi, hanno posto in luce che non esiste una grande divergenza fra la stima italiana della cifra attuale del debito e quella britannica, qualora si prescinda dalla questione della deduzione del valore del deposito aureo italiano, che può essere trattata a parte per la sua importanza particolare; cosicchè, sarebbe lecito presumere che gli esperti nella riunione mattutina di domani saranno in grado di presentare ai loro capi rispettivi una cifra concordata, che rappresenti il punto di partenza per il calcolo della riduzione percentuale del debito italiano, riduzione che l'Inghilterra è pronta ad accordare entro certi limiti.

Poichè tanto il conte Volpi quanto Churchill hanno deciso invece di osservare domani la consuetudine britannica del sabato inglese, di non lavorare lasciando tale onere ai loro esperti che si sacrificano volentieri nell'interesse di una maggiore speditezza delle trattative, si può presumere che il punto più delicato delle negoziazioni incomincerà lunedì. Non vi è dubbio però, che il risultato preliminare del lavoro odierno degli esperti, subito riferito a Volpi e a Churchill, abbia avuto le migliori ripercussioni sull'abboccamento pomeridiano tra i due ministri, i quali hanno potuto cominciare a porre sul terreno della discussione alcune proposte avanzate da ambo le parti, come tentativo d'intesa onde facilitare il lavoro successivo.

L'impressione dominante è, che varie proposte di tale genere siano state scartate, di modo che la situazione ne risulta chiarita. L'Inghilterra con senso cavalleresco avrebbe ritirato varie proposte non gradite dall'Italia, mentre la Delegazione italiana si è trovata col vantaggio iniziale di porre sul tappeto proposte proprie.

Eliminazione di proposte onerose

Non crediamo che costituisca indiscrezione il dire che è stato riconosciuto non corrispondente all'interesse italiano il criterio britannico, per il quale l'Italia avrebbe dovuto fare pagamenti iniziali più forti, riducibili in progresso di tempo fino a pagamenti minimi negli ultimi anni, quando cioè le quote dovute all'America saranno più gravose. Cosicchè tale argomento di discussione sarebbe stato scartato nonostante la sua fondatezza finanziaria.

L'Italia, invece, avrebbe avuto la soddisfazione di veder prese in preliminare considerazione quasi tutte le sue proposte, ciò che non esclude che molto di esse potranno essere scartate. Tra le prime che stanno per venire in discussione, è quella di aumentare oltre i 62 anni convenuti con l'America, il periodo di ammortamento del debito. Verso questa proposta l'Inghilterra ha mostrato una spiccata antipatia, ma vi è una ragione politica importantissima che ha saggiamente consigliato il Cancelliere dello Scacchiere a non porre immediatamente il suo veto, come forse il proprio temperamento impulsivo lo consigliava di fare.

Ecco in breve di che si tratta. Il periodo più lungo di ammortamento può costituire uno spiraglio di salvezza in caso che le trattative si impigliassero nel groviglio delle ripercussioni finanziarie che un eventuale accordo anglo-italiano avrebbe sulle future trattative anglo-francesi, come anche sull'accordo italo-americano non ancora ratificato a Washington. L'America spera e desidera che l'Italia non sottoscriva a Londra, condizioni peggiori di quelle ottenute a Washington, altrimenti il prestito del Governo americano ne soffrirebbe. La Francia a sua volta spera di ottenere da ambo le creditrici, condizioni relativamente migliori di quelle che in proporzione delle risorse rispettive ha ottenuto e potrebbe ottenere l'Italia.

Orbene, una delle difficoltà dell'accordo italo-inglese è quella che esso deve contentare l'America, e non scontentare la Francia. L'Inghilterra dovrebbe fare all'Italia condizioni altrettanto buone di quelle americane, e relativamente perciò a quelle da concedere alla Francia, se vuole risolvere il problema dal suo punto di vista, perchè è ovvio che in termini numerici il problema sarebbe insolubile. Occorre logicamente che le concessioni dell'una e dell'altra nazione siano eque e distribuite favorendo un Governo e l'altro in un campo diverso.

Un pranzo coll'intervento di banchieri

Questa sera alle ore 20 ha avuto luogo un banchetto offerto dal Governo nella sede della Missione italiana al Claridge Hotel, che ha avuto un carattere strettamente privato, ed al quale il Primo ministro non ha potuto intervenire perchè era impegnato a Buckingam, dove pronuncia questa sera un discorso politico in un'assemblea di conservatori. Presiedeva Churchill ed erano intervenuti due membri del Governo, Samuel Hoare, ministro dell'Aeronautica, ed il sottosegretario agli Interni. La Delegazione italiana era al completo.

Importante la presenza di notevoli banchieri, come il Gvode Nough ed il Beaumont-Pease, direttori dei due più grandi istituti di credito londinesi e che hanno notevole partecipazione agli interessi finanziari italiani. Questi due nomi sembrano appositamente scelti nella lista dei convitati, poichè vengono considerati più favorevoli alla tesi italiana. Erano anche presenti, il segretario di Winston Churchill, Marsh; il generale conte Cavan, simpaticamente conosciuto in Italia, ed il vice-ammiraglio Brand; i sig.ri Hogg Bewley, Beure Smith, Anderson, e gli alti funzionari della Tesoreria, Niemeyer e Ross.

Il banchetto è riuscito cordialissimo; non vi sono stati brindisi, nè sono state scambiate le solite esposizioni reciproche di benvolere e di amicizia che unisce i due popoli; ma quel che è più importante, vi è stato nel salone del grande albergo un lungo ed animato conversare che ha avvicinato varie personalità che possono tutte influire nel limite delle proprie funzioni sull'andamento dei negoziati.

Quest'oggi il conte Volpi ha visitato il British Museum insieme con la contessa e la contessina Volpi. Egli ha fatto poi alcune visite private ad autorità finanziarie ed amici personali.

Per domenica non è contemplata alcuna cerimonia speciale, ma potrebbe darsi che avvenga un incontro tra Volpi e Churchill, qualora il Primo ministro Baldwin non ritornasse a tempo dalla sua sede di campagna.

Ieri sera e stamane i giornali inglesi si sono occupati con una certa larghezza dell'inizio dei negoziati italo-inglesi, riportando il comunicato ufficiale ed i particolari della giornata di ieri. Il discorso del conte Volpi è stato riprodotto per intero. In certi circoli si continua ad insistere sulla difficile situazione in cui l'Inghilterra si trova per effetto della questione dei debiti

257 voti contro 133 a Washington

Rinvio del dibattito al Senato

PARIGI, 15

Un telegramma da Washington al Petit Parisien *annuncia che la Camera dei rappresentanti americana, con 257 voti contro 133 e 3 astenuti, ha ratificato l'accordo per i debiti con l'Italia.*

L'accordo, per entrare in vigore, dovrà essere ancora ratificato dal Senato e dal Congresso. Secondo un'informazione della United Press, *tra i senatori prevale l'opinione che sia opportuno attendere la fine delle trattative italo-inglesi, prima di iniziare il dibattito al Senato. Gli avversari dell'accordo prevedono che se i delegati italiani accetteranno a Londra condizioni peggiori di quelle fatte dall'America, il Senato americano darà voto contrario alla ratifica.*

Il programma dell'odierna ripresa parlamentare

Convenzioni internazionali e provvedimenti militari

ROMA, 15

Moltissimi deputati sono già arrivati a Roma per partecipare alla prima seduta della Camera, e altri ne arriveranno domani. Si prevede che non meno di 350 deputati saranno presenti alla solenne commemorazione della Regina Madre. L'aula montecitoriale è stata addobbata a lutto. Grandi paramenti neri sono stati collocati lungo le pareti, dietro i settori e sulle bussole delle porte di uscita dell'aula. La seduta sarà austera e solenne. Parleranno il Presidente della Camera, on. Casertano, e il ministro degli Interni, on. Federzoni. Dopo la commemorazione i lavori saranno rinviati, in segno di lutto, a mercoledì. In quel giorno avrà inizio un intenso periodo di attività legislativa.

Il Comitato della maggioranza, convocato per domattina, prenderà gli opportuni accordi per lo svolgimento dei lavori parlamentari; pure per domani è convocata la speciale Commissione che esaminerà il trattato stipulato a Locarno. La riunione è indetta per l'esame della relazione preparata dall'on. Andrea Torre. Appena la Commissione avrà approvato la relazione, questa sarà subito data alle stampe, in maniera da poter essere posta temporaneamente in distribuzione ai deputati, affinchè questi possano esaminarla prima che l'importante discussione abbia inizio.

Lo stato giuridico degli ufficiali

Questa breve sessione parlamentare, pur dedicando alla politica estera la massima attenzione, esaminerà esaurientemente l'importante gruppo di provvedimenti militari che i tre dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica hanno preparato, sotto la guida del Capo del Governo. Oltre al disegno di legge per l'ordinamento dell'Esercito, l'on. Mussolini presenterà domani alla Camera un complesso di progetti riguardanti lo stato giuridico degli ufficiali e il loro avanzamento, provvedimento questo ultimo che riguarda anche gli ufficiali in congedo.

Dell'ordinamento dell'Esercito le linee generali sono note. Esse si compendiano nella divisione ternaria, questione tecnica ormai sulla quale non è più lecito discutere, dopo che essa è stata vagliata in modo completo dall'alta gerarchia militare e ha trovato, si può dire, la sanzione nelle manovre nel Canavese.

Il disegno di legge per lo stato giuridico riguarda il reclutamento degli ufficiali, la parte disciplinare che si compendia nei consigli di disciplina, l'eliminazione, le pensioni, e i limiti di età, che non saranno affatto toccati. Il disegno di legge per l'avanzamento comprende il ripristino del corso della carriera, ritocchi ai provvedimenti per l'avanzamento normale e per gli avanzamenti a scelta. Seguendo il fermo proposito del Governo, quando si parla di avanzamenti di ufficiali, implicitamente si comprende avanzamenti degli ufficiali in congedo. Il nuovo progetto comprenderà quindi anche i sistemi di accertamento e di idoneità per ripristinare il corso degli ufficiali in congedo.

Inoltre è quasi certo che la Camera sarà chiamata a discutere il nuovo ordinamento del Ministero della Guerra. Questo disegno di legge, che si propone di modernizzare e di sveltire il funzionamento degli organi centrali, tende a completare e a integrare la serie dei provvedimenti che mirano a portare anche in questo complesso organismo criteri di sano decentramento e di maggiore sveltezza. Di questi importanti provvedimenti il Primo ministro e ministro della Guerra ha anche trattato oggi in lunghi colloqui avuti col capo di S. M. Generale, gen. Badoglio, e col sottosegretario di Stato gen. Cavallero.

Le promozioni nella Marina

Il Capo del Governo nella sua qualità di ministro della Marina, presenterà alla Camera anche alcuni provvedimenti che riguardano l'Armata, tra i quali va segnalato quello riguardante le «modificazioni alla legge sull'avanzamento nei corsi militari della R. Marina».

Questo decreto, avente molte analogie con le disposizioni già emanate per il R. Esercito, mira a dare un andamento più agile alle promozioni, onde permettere alle persone più meritevoli di essere chiamate a ricoprire posti di maggiore responsabilità. Questo progetto rappresenta inoltre una specie di preludio a provvedimenti simili che saranno estesi a tutto il personale della Marina.

Il decreto odierno, che già si applica per le promozioni da capitano di fregata a capitano di vascello, è basato su di un criterio di selezione, il quale diventa tanto più severo, quanto maggiore è il grado che l'ufficiale occupa nella gerarchia; e si propone di conciliare il più possibile il concetto della valutazione incondizionata dell'attitudine dei singoli individui con quello della valutazione dell'anzianità e della permanenza nella carriera; poichè non è possibile l'applicazione del solo criterio della scelta individuale, si applica così quello della scelta comparativa, una specie di esame di concorso per meriti singoli che si applica, prendendo un nucleo di ufficiali che generalmente corrisponde al primo terzo di tutti gli ufficiali di ciascun grado, e i componenti di questo nucleo vengono classificati «ex novo» secondo i meriti relativi di ciascuno di essi, sempre però dopo che su questo terzo è stata applicata la classifica di idoneità. I criteri per la classifica vengono resi più severi, stabilendosi infatti che per l'idoneità l'ufficiale ha bisogno di raccogliere i due terzi dei voti, invece della metà come era stabilito per il passato.

Per quanto si riferisce all'Aeronautica, l'on. Mussolini presenterà un importante progetto per l'ordinamento dell'alto comando.

I poteri del Capo del Governo

I giornali non recano oggi rilievi degni di nota, ad eccezione di quello sulla nomina del Capo del Governo, a ministro di Stato per gli Esteri, per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica. Tali nomine sono la conseguenza della nota legge sulle attribuzioni del Capo del Governo, approvata recentemente.

Rileva la *Tribuna* che l'approvazione della legge sul Primo ministro ha reso possibile la consacrazione costituzionale di un fatto già realizzato dalla formidabile attività del Duce; il quale è Primo ministro, e cioè, Capo del Governo secondo la definizione della nuova legge, derivata dalla nuova figura espressa dalla personalità di Mussolini; e anche ministro degli Esteri, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

«Le nuove facoltà attribuite al Primo ministro — scrive il giornale — hanno consentito la costituzione dell'interinato, poichè il Primo ministro può assumere singoli Ministeri direttamente, essendo poi precisamente definita la sua potestà su tutti i dicasteri tenuti dai singoli ministri che gli sono responsabili. E' chiaro che il nuovo fatto costituzionale ha oggi un'eccezionale realizzazione per l'eccezionale personalità del Duce [illegible] non solo [illegible] e guida [illegible] di tutta la [illegible] opera di Governo, ma anche capace di ordinare direttamente funzioni estremamente complesse. Già altra volta i fatti hanno smentito alcune voci ricorrenti su nomine di ministri per i dicasteri tenuti dal Capo del Governo. Questa consacrazione toglie credito a qualsiasi ritorno vociferatorio. Soprattutto ha valore la riaffermazione unitaria dei tre Ministeri militari, che costituisce ormai un caposaldo fascista, da cui sono derivati e più deriveranno benefici effetti, sia sulla semplificazione dei tre Ministeri e sulla riduzione dei servizi comuni già iniziata, sia sulla concezione unitaria della preparazione militare, che ha una differenziazione soltanto nei mezzi di impiego».

I bilanci di previsione

A Montecitorio sono stati distribuiti oggi altri bilanci di previsione, e precisamente quelli della Marina, della Guerra, dell'Aeronautica, degli Interni e delle Comunicazioni.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1926 al 30 giugno 1927, importa una spesa effettiva di lire 1.040.340.130, e rispetto alla previsione del precedente esercizio, segna un aumento di lire 60.340.130. Tale aumento concerne per lire 8.681.600 spese ordinarie, e per lire 51.658.530 spese straordinarie. Le spese per la Marina militare subiscono un aumento differenziale di lire 38.690.600. Di questo aumento, lire 10.500.000 vanno ad incremento del fondo assegnato alle costruzioni navali, e la parte rimanente concerne maggiori assegnazioni occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti di carattere legislativo emanati a favore del personale militare, civile e salariato.

Lo stato di previsione per il Ministero della Guerra presenta in confronto agli stanziamenti dell'esercizio precedente un aumento di spesa di lire 401.314.500. E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 200 milioni per proseguire la provvista e l'allestimento di materiali tecnici per il rifornimento delle dotazioni e per l'esecuzione di spese varie relative alla mobilitazione, a lavori inerenti alla difesa del territorio dello Stato, al ricovero di materiali di guerra e alla sistemazione degli edifici militari.

Per il Ministero dell'Aereonautica, la spesa prevista per l'esercizio 1926-1927 ammonta in complesso a lire 629 milioni, con un aumento di lire 180 milioni rispetto agli stanziamenti autorizzati per l'esercizio precedente. Tra le spese sono previste lire 335.260.000 per provvista, manutenzione e riparazione del materiale.

Lo stato di previsione per il Ministero degli Interni, per la spesa dell'esercizio finanziario 1926-27, presenta in confronto agli stanziamenti autorizzati per l'esercizio precedente un aumento di lire 209.730.430, e cioè, lire 12.382.000 a maggiori occorrenze del personale, lire 4.300.000 a maggiori spese di pensione, lire 161.310.000 al nuovo corpo degli agenti di P. S., e le rimanenti lire 31.738.430, a necessità diverse dei vari servizi.

Lo stato di previsione delle spese del Ministero delle Comunicazioni prevede una spesa di lire 172.935.260 per la Marina mercantile, lire 864.443.086.56 per l'azienda autonoma delle poste e telegrafi. Per l'azienda di Stato dei servizi telefonici si prevede un avanzo di lire 6.631.479.35, risultante da un totale complessivo di entrate di lire 200.666.955.76 cui si contrappongono spese ed esiti per lire 194.035.476.41. Per le ferrovie dello Stato di prevede una spesa di lire 12.831.807.000, con un aumento in più di lire 1.616.650.000 rispetto alle previsioni dell'esercizio precedente.

Modificazioni nei biglietti da lire 100

ROMA, 15

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In attesa della riforma generale dell'unificazione dei tipi dei biglietti bancari già annunciata alla Camera dei deputati, e per la quale sono in corso gli studi presso il Ministero delle Finanze, è stata autorizzata la Banca d'Italia ad introdurre qualche modificazione nel tipo attuale del suo biglietto da lire cento.

I nuovi biglietti verranno emessi in cambio di un uguale importo di biglietti dello stesso taglio del tipo attuale, ritirati dalla circolazione perchè logori o danneggiati, di guisa che l'autorizzazione conferita alla Banca d'Italia non implica alcun aumento della circolazione dell'istituto.

La liquidazione dei danni di guerra

ROMA, 15

Il Ministero delle Finanze avverte che il comma penultimo del comunicato in data 13 corr., relativo ai provvedimenti per la liquidazione dei danni di guerra, deve essere letto come appresso:

6) «Viene ammesso il pagamento in contanti anzichè in obbligazioni, senza limite di somma del debito dei danneggiati verso gli istituti anticipatori, per interessi, accessori e spese in dipendenza di anticipazioni a suo tempo effettuate».

La "battaglia dell'esportazione„

Creazione di un Istituto pel commercio estero

ROMA, 15

Convocati dalla Confederazione generale fascista delle industrie italiane, e sotto la presidenza dell'on. Olivetti, si sono riuniti in Roma i signori: on. Racheli, per la Confederazione delle Corporazioni fasciste; comm. Cacciari e Marozzi, per la Federazione italiana sindacati agricoltori fascisti; on. Cartoni, per la Confederazione generale fascista del Commercio; on. Borriello e comm. Ciucci, per l'Unione delle Camere di commercio; prof. Guarnieri, per l'Associazione fra le società italiane per azioni; comm. Nesi, per l'Associazione bancaria italiana; on. Lanfranconi, per l'Istituto dell'espansione economica all'estero; comm. Pellegrini, per l'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale all'estero; comm. Sollazzo, per i Fasci italiani all'estero.

L'on. Olivetti ha brevemente lumeggiato l'importanza del problema delle esportazioni per l'avvenire economico del Paese. Questo ha oggi ed avrà più ancora in avvenire assoluta necessità di poter contare su un'intensificazione sempre maggiore delle correnti esportatrici, onde pareggiare la bilancia dei pagamenti con l'estero ed assicurare la stabilità della nostra moneta.

I convenuti, dopo una cordialissima discussione, si sono trovati unanimemente d'accordo nel ritenere necessaria l'immediata creazione di un Istituto nazionale per il commercio estero, il quale, coordinando e disciplinando le diverse iniziative esistenti in questo campo, dia opera all'organizzazione di un ampio servizio di informazioni dall'estero e per l'estero; promuova lo studio dei mercati di sbocco e sorregga nei modi che si appaleseranno più opportuni le iniziative allo sviluppo dell'esportazione agricola e industriale italiana. Ciò rappresenterà particolarmente un vantaggio per le medie e piccole industrie, nelle quali si concentra la grande massa della produzione italiana e che sono in genere insufficientemente apprezzate per l'esportazione.

I convenuti si sono parimenti trovati d'accordo nel riconoscere che l'Istituto deve sorgere sotto l'egida dello Stato, con la collaborazione delle rappresentanze delle forze produttive del Paese e degli enti specializzati, con autonomia di funzioni, ma in armonico collegamento con gli organi statali preposti alla direzione della politica economica e commerciale. L'Istituto non avrà per sua natura da occuparsi direttamente di operazioni commerciali, le quali continueranno quindi a svolgersi in piena libertà di iniziative private. Queste troveranno invece nell'Istituto un sicuro ausilio per la loro migliore affermazione nell'interesse del Paese.

Prima di sciogliersi, i convenuti hanno demandato al presidente on. Olivetti, di farsi interprete presso il Governo di questi voti, ed hanno deciso di inviare a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Primo ministro, Roma. - I rappresentanti di tutte le forze produttrici della Nazione, riuniti in Roma presso la Confederazione generale fascista delle Industrie italiane, con l'intervento del delegato dei Fasci all'estero, hanno affermato la loro piena concordia di voti per la creazione dell'Istituto nazionale dell'esportazione. Essi inviano a V. E., che ha indicato le linee della battaglia dell'esportazione, con devoti omaggi, l'espressione della loro profonda gratitudine».

La locazione dei negozi

e un progetto d'iniziativa parlamentare

ROMA, 15

In questi giorni, a proposito della questione degli affitti, si è molto parlato della tutela della proprietà commerciale in rapporto alle condizioni di locazione dei negozi. Al riguardo qualche giornale ha anche attribuito al Governo intenzioni non del tutto fondate. Sta di fatto che per iniziativa dell'on. Cartoni un progetto di legge è stato presentato alla Camera, ed è esaminato da un'apposita Commissione, di cui fanno parte gli on. Oviglio, Caradonna, Gabriello, Viaggi, Viale, Gasparotto, Sandrini, Bono ed il proponente. Essa ha presentato la relazione, nella quale in merito al problema della tutela giuridica della proprietà commerciale in rapporto all'utile conseguito dal proprietario per l'avviamento dato dall'affittuario al negozio ed alle modalità per il rinnovo delle locazioni dei negozi, si propongono i seguenti criteri:

«Il locatore acconsente in massima al rinnovo delle locazioni, ma non vi è accordo sul prezzo o sulla durata o sulle condizioni accessorie, o sull'insieme di questi elementi. La Commissione arbitrale peritale paritetica, determinerà inappellabilmente le condizioni della nuova locazione. Il locatore non acconsente la rinnovazione delle locazioni, dichiarando di voler usare direttamente del negozio per proprio conto. Occorrerà in questo caso determinare precise norme per la gestione del locale, perchè il proprietario dell'immobile non trasformi tale suo diritto in uno stratagemma ai danni dell'inquilino commerciale. Questo si otterrà — dice la relazione — stabilendo l'obbligo della gestione personale del proprietario e il divieto della locazione a terzi, prima che sia decorso un quinquennio dalla cessazione della locazione preesistente. Il locatore comunica un offerta di un terzo per la nuova locazione. In questo caso l'inquilino commerciale ha diritto di prelazione sul terzo offerente. La necessità di tutelare l'avviamento impone che particolari garanzie, compreso il giuramento, assicurino la sincerità e verità dell'offerta, ed è per questo motivo che nella legge dovrà stabilirsi l'impugnativa di falso e sue conseguenze per il proprietario che presenti un'offerta fittizia».

Come è facile comprendere, tali norme, se fossero accolte, porterebbero non poche innovazioni in materia giuridica, specialmente per quanto si riferisce alle locazioni dei negozi.

Ci risulta che al riguardo sono avvenuti degli scambi di idee fra il ministro guardasigilli, on. Rocco ed il relatore della Commissione, on Cartoni. Se non siamo male informati, il disegno di legge presentato alla Camera, e di cui abbiamo dato il punto saliente, non sarà discusso in questa tornata di lavori. Sembrerebbe anche che i concetti in esso contenuti non possono considerarsi consoni alle direttive che il Governo persegue in materia di locazione, criteri che possono facilmente desumersi dai recenti provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri. Si ritiene pertanto a fonte autorevole, che il ministro Guardasigilli, senza accogliere un tale progetto che porterebbe limitazioni non lievi al diritto di proprietà, voglia riservarsi di esaminare ampiamente la questione in sede di riforma del Codice di Commercio, accogliendo taluni concetti espressi nella proposta di legge Cartoni, e miranti a tutelare i diritti del locatore dalle eventuali eccessive ed ingiustificate pretese del proprietario del negozio.

Il giorno 18 si riunirà la Commissione ministeriale per l'esame del problema relativo alla sollecita costruzione di solide case economiche, che dovranno diventare proprietà per i ceti meno abbienti. La Commissione approverà la relazione che è stata compilata dall'[illegible] Calza-Bini, presidente dell'Istituto per le case popolari in Roma e membro della Commissione. La relazione, che è una pregevole opera, illustra ampiamente la portata del programma che il Governo intende svolgere e che mira all'incremento del piccolo risparmio da investirsi nell'acquisto rateale di queste case economiche, e propone che siano estesi agli altri centri i criteri già resi pubblici e adottati per la città di Roma.

La morte del M.o Enrico Toselli

Il protagonista d'un romanzo principesco

FIRENZE, 15

La notizia della morte del maestro Enrico Toselli, sparsasi questa mane di buon'ora in città, destava ovunque un senso di dolorosa impressione. Il maestro era spirato alle 4.30 precise, all'ospedale di Santa Maria Nuova, circondato dalla famiglia.

Enrico Toselli era da vario tempo sofferente di asma bronchiale, malattia che si era andata sempre più aggravando. Trovandosi in Francia egli si era fatto ripetutamente visitare, e quei sanitari avevano ritenuto trattarsi di tubercolosi polmonare. Purtroppo, ritornato in Italia, la diagnosi dei medici italiani confermava quella dei confratelli parigini, e il Toselli, nel frattempo si era tanto aggravato che la famiglia lo aveva fatto trasportare dalla sua abitazione all'ospedale di Santa Maria Nuova. Il prof. Schuffer, sottoposto il Toselli ad una accurata visita, riteneva che ormai il caso era disperato e che non offriva speranza di sorta. Malgrado ciò si volle tentare un intervento chirurgico, e sei giorni fa il maestro Toselli veniva operato. Ma nulla ormai potè impedire al male terribile di proseguire il suo rapido corso.

Nelle giornate di martedì e di mercoledì le condizioni del Toselli diventarono sempre più allarmanti, tanto che i medici perdevano definitivamente la speranza di poterlo strappare alla morte. L'ammalato poteva resistere agli attacchi del male mediante continue inalazioni di ossigeno, ma la fibra resisteva sempre più debolmente. Nella nottata la catastrofe si è delineata imminente. Verso le due l'infermo aveva perduto la conoscenza e non riconosceva più i famigliari che l'attorniavano, tra cui la moglie signora Pia Santarini ved. Pancerasi, la madre Ottavia e il figlio Carlo Emanuele, nato dal matrimonio del Toselli con Maria Luisa di Sassonia. Verso mezzanotte il morente era entrato in agonia. Alle 4.30 esalava l'ultimo respiro.

All'ospedale è stato per tutta la mattinata un accorrere di personalità del mondo artistico e letterario e il registro si è ricoperto di firme. I funerali avranno luogo domani. Il maestro, tra le disposizioni testamentarie, ha espresso il desiderio che sulla tomba vengano scritte le seguenti parole:

«Qui giace Enrico Toselli. Di lui si ricordano la madre Ottavia e il figlio Carlo Emanuele Filiberto. Il tempo e le delusioni lo convinsero a non aver fede negli uomini, bensì in Dio. Egli solo amò, riamato, la moglie Pia Santarini, che fu per lui la donna intellettuale, l'interprete profonda e sentimentale delle sue melodie, la compagna devota e fedele nel dolore e nella gioia. Enrico Toselli».

Enrico Toselli era nato nel marzo del 1883 a Firenze. A 24 anni sposò la principessa Luigia di Sassonia. Il matrimonio avvenne a Londra. Sciolto il matrimonio, in seconde nozze si era unito con la signora Pia Santarini Pancerasi, che sembrava avergli dato la pace e la tranquillità nella sua inquieta esistenza.

Girardengo si frattura una clavicola

cadendo nella "6 giorni„ di Berlino

BERLINO, 15

Poco prima della mezzanotte, allo Sport Palast è avvenuto un incidente durante la corsa dei «sei giorni», che aveva fino in quel momento visto in testa di classifica la coppia italiana Giorgetti-Girardengo. Mentre la coppia Knappe-Rieger tentava di guadagnar un giro, Knappe passando vicino a Girardengo, lo urtava. Le macchine dei due corridori si aggrovigliavano, ed i due ciclisti calevano al suolo. Tanto Knappe che Girardengo ebbero le clavicole rotte. Ambidue i corridori dovettero ritirarsi. I loro equipè, Giorgetti e Rieger hanno formato una coppia, e poichè Rieger aveva guadagnato un giro di vantaggio, questa coppia è stata messa nel gruppo di testa.

L'inviato ungherese a Berlino compromesso

nello scandalo dei biglietti falsi

PARIGI, 15

L'inviato speciale del *Matin* all'Aja, proseguendo nelle sue ricerche dell'affare delle falsificazioni dei biglietti di banca, pubblica una parte del diario dell'accusato Mankovics, tradotto recentemente davanti ai tribunali olandesi. Il diario segna gli incontri avuti col principe di Windischgraetz e col capo della polizia di Budapest, Nadossy, in data 2 dicembre.

Il diario riporta che il ministro d'Ungheria a Berlino, Kanya, aiuterà l'impresa. In data 4 dicembre è segnalato che durante la discussione si è parlato del Re Alberto. In data 5 dicembre si nota che i biglietti falsi sono stati imballati. In data 8 dicembre si dice: «Il sig. X, degli Affari Esteri, rilascia una legittimazione al corriere».

22 operai sepolti in una miniera

nello Stato di Virginia

PARIGI, 15

Un telegramma da New York informa che in seguito a una esplosione avvenuta la notte scorsa in una miniera di Faurmont, nello Stato della Virginia, 39 operai sono stati sepolti. Tutti i soccorsi organizzati con la più grande sollecitudine, anche col concorso di squadre di salvataggio delle miniere vicine, sono rimasti finora senza risultato. Un fumo denso si sprigiona senza interruzione da una profondità di circa 1000 metri. E' esso che insieme ad un piccolo ribollimento paralizza le operazioni di soccorso.

Un secondo telegramma arrivato questa sera tardi informa che 17 operai sono stati finora ricondotti alla superficie, ciò che riduce a 22 il numero dei minatori ancora sepolti.

La cronaca del maltempo

Nel Bresciano e nel Bergamasco continua a nevicare

BRESCIA, 15

Fino a mezzogiorno la neve è continuata a cadere coprendo per 25 centimetri circa le strade. Purtroppo si deve lamentare una vittima. Un manovale salito sopra una tettoia per spazzare via la neve, scivolava e cadeva pesantemente al suolo da tre metri d'altezza. Poco dopo il disgraziato cessava di vivere. La temperatura è oggi di quattro gradi sotto lo zero.

BERGAMO, 15

In due giorni di nevicate sono caduti 40 centimetri di neve. I servizi pubblici sono rimasti interamente paralizzati. Fortissimi ritardi si sono effettuati sulle ferrovie. Questa sera, dopo un'interruzione di alcune ore, la neve ha ricominciato a cadere fittissima.

VERONA, 15

Oggi ha persistito il cattivo tempo nella nostra provincia. Nella giornata è cessato un po' il rigido freddo e il tempo si è messo a pioggia. Questa sera però il termometro è sceso a sei gradi sotto zero ed è ricominciato il nevischio.

ROVIGO, 15

Una pioggia dirotta si è avuta per tutta la nottata di ieri e nelle prime ore di questa mane la temperatura nuovamente irrigiditasi ha reso le strade impraticabili. Si sono verificate varie cadute. La professoressa Emma Iena, più gravemente ferita, è stata trasportata all'ospedale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il riscatto delle pensioni dei dipendenti comunali

Nella prossima seduta del Consiglio l'assessore alle Finanze ing. De Parente presenterà la relazione di cui diamo — per brevità — i punti principali.

Nella seduta del 28 novembre dell'anno scorso, il Consiglio deliberò di assicurare per la pensione gli impiegati e salariati che avevano ottenuto la stabilità dopo il 1.o luglio 1923 o che la conseguissero in seguito, presso il locale Istituto Pensioni, con decorrenza dal 1.o gennaio 1925, in base a uno schema presentato dalla Giunta.

Già in quella volta si era pensato al riscatto, almeno parziale, degli anni di servizio prestati anteriormente a tale data, ma non essendo approntati tutti i calcoli necessari non fu possibile trattare e definire contemporaneamente anche tale questione.

Segue enumerando le ragioni per cui la amministrazione debba sopportare una parte del sacrificio a favore degli impiegati e per le loro assicurazioni.

Quindi seguita:

«Stabilito il principio che il provvedimento dovesse possibilmente estendersi a tutti gli addetti assicurati per la pensione all'Istituto Pensioni, la commissione agli organici constatò che l'onere che sarebbe derivato al Comune dal completo riscatto degli anni di servizio anteriori al 1.o gennaio 1925 era eccessivo, importando lo stesso lire 1 milione 753.762.12 e perciò ritenne opportuno di proporre il riscatto a carico del Comune di quattro anni più la metà dell'ulteriore servizio antecedentemente prestato da ogni singolo impiegato, salariato od agente. Venne scelto questo computo perchè così era già assicurato per ogni addetto che al 1.o gennaio 1926 contasse almeno 5 anni di servizio il diritto a pensione in caso di invalidità. L'onere di tale provvedimento si riduce a lire 1.176.399.22.

Quanto alle modalità di pagamento fu presa in esame il versamento del premio in una sol volta, il pagamento dello stesso in 40 semestralità anticipate e il pagamento in rate fino alla durata di attività di servizio di ciascun assicurato.

Per maggior tranquillità dell'amministrazione le cifre calcolate e presentate all'Istituto Pensioni furono esaminate e minuziosamente controllate da un tecnico d'assicurazioni appositamente incaricato dall'amministrazione stessa. In base al suo intervento si ottenne che l'interesse per il pagamento rateale del premio da corrispondersi per il riscatto degli anni di servizio, che dall'Istituto Pensioni era stato richiesto originariamente in ragione del 6 percento fosse ribassato al 5.05 percento annuo posticipato che corrisponde al 2.5 percento semestrale posticipato. Ad ulteriori riduzioni l'Istituto Pensioni non ha voluto consentire.

Riscattando, a carico esclusivo del Comune, il periodo di 4 anni più la metà dell'ulteriore servizio a favore di ciascun impiegato, agente e salariato assicurato all'Istituto Pensioni resta non acquistato e quindi non computabile agli effetti della pensione la rimanente metà degli anni di servizio prestato.

Qui bisogna rilevare che il Sindacato Nazionale Fascista aveva insistito; specie per gli addetti agli Acquedotti per il riscatto di tutti gli anni di servizio, richiesta che — pure essendo l'amministrazione intenzionata di venire incontro nel miglior modo al desiderio degli impiegati — non fu potuta accogliere in prima linea per ragioni d'indole finanziaria ed anche perchè appare giusto che nel limite della sua possibilità finanziaria l'impiegato contribuisca all'acquisto dell'enorme beneficio di una pensione assicurata a priori per tutto il periodo di servizio prestato a sostituzione di incerte tacitazioni e di dubbiose computazioni future.

Si convenne allora di facilitare l'acquisto che da parte degli impiegati stessi venisse fatto del periodo degli anni di servizio che restava da riscattare con l'assunzione a carico del Comune della quota del premio annuo che superasse un dato percento dell'emolumento di ciascun funzionario interessato. Ci venne proposto il 2 percento. Ne derivava però al Comune un ulteriore aggravio di lire 350.875.54 ammortizzabile con l'interesse del 2 e mezzo percento in 40 semestralità anticipate di lire 13.636.64. Anche questo onere risultava troppo grave per il Comune importando circa due terzi della somma necessaria al completamento del riscatto in pieno.

Nella considerazione che da una facilitazione nel riscatto degli anni che non venivano acquistati dal Comune tornavano ad essere avvantaggiati, di molto gli impiegati più anziani di età, nella proposta definitiva viene fatta distinzione tra coloro che al 1.o gennaio 1926 non compivano 45 anni e coloro che in quella data sorpassavano tale limite d'età. Nei riguardi quindi del riscatto degli anni di servizio per il quale non viene assunto l'intero aggravio a carico del Comune si propone l'assunzione a carico del bilancio comunale della quota del premio da pagarsi a tale scopo all'Istituto Pensioni pari all'importo che sorpassa il 3 percento degli emolumenti per gli impiegati e salariati che al 1.o gennaio 1926 non hanno raggiunto il 45.o anno di età e il 4 percento per gli altri. La spesa così calcolata importa per il nostro bilancio — salvo il controllo che in questo riguardo è ancora da eseguirsi da parte del tecnico d'assicurazione fiduciario del Comune — ulteriori lire 263.708.86 ammortizzabili in rate semestrali anticipate di lire 10.248.98 (compreso l'interesse semestrale del 2 e mezzo percento posticipato, mentre l'onere annuale che ne deriva agli impiegati interessati è di lire 28.420.11 complessive.

La spesa complessiva che si propone di adottare importa quindi in valuta attuale lire 1.440.108.08.

Da questa somma però va detratto l'importo di lire 275.264 dovuto all'Istituto Pensioni quale fondo di riserva per l'assicurazione degli impiegati (non compresi quelli degli Acquedotti) secondo le leggi del cessato regime del 1906 e 1914. Oltre a ciò viene incamerata a favore del Comune lire 298.078.60 accantonata a favore del fondo pensioni per gli impiegati del Servizio comunale degli Acquedotti, sicchè la spesa reale che vi è proposta si riduce, in valuta attuale a lire 866.765.48.

D'altra parte il Comune viene ad essere liberato dall'obbligo di accordare le tacitazioni finali al personale provvisorio di ruolo giusta gli articoli 98 e 99 del regolamento del personale dei quali è proposta la abrogazione.

Ciò premesso, a nome della Giunta municipale, mi onoro di proporvi di stipulare con l'Istituto Pensioni a seguito della convenzione del 29 aprile 1925 una convenzione aggiuntiva secondo lo schema seguente:

1) Il Comune di Trieste riscatta per i propri impiegati, agenti e salariati, nominati in pianta stabile dopo il 1.o luglio 1923 come pure per gli impiegati e salariati provvisori di ruolo 4 anni più la metà dell'ulteriore servizio (secondo la formula t/2 più 2) al prezzo di lire 1.176.399.02 valuta attuale.

2) Il debito di lire 1.176.399.02 viene ammortizzato in 40 semestralità anticipate con l'interesse del 2½% semestrali posticipato stabilendosi in tal modo ciascuna rata con lire 45.720.20.

3) Nei riguardi degli impiegati, agenti e salariati che si obbligano a riscattare del proprio il rimanente numero d'anni di servizio prestato, il Comune contribuisce al pagamento del premio per la quota che eccede il 3% dell'emolumento goduto al 1.o gennaio 1926 per gli addetti i quali in tale data non hanno compiuto 45 anni di età e il 4% per gli altri.

A tal'uopo si approva — salvo il controllo in linea di cifra da parte del matematico fiduciario del Comune — la spesa di lire 263.708.86 da ammortizzarsi in 40 semestralità anticipate di lire 10.248.95 cadauna (compreso l'interesse semestrale posticipato del 2½%).

4) Sono esclusi dal provvedimento ad 1), 2) e 3) ed escorporati dall'assicurazione complementare 5 addetti che hanno raggiunto il 65.o anno di età e per i quali la Giunta si riserva di proporre di volta in volta un provvedimento speciale a mano a mano che verranno esonerati dal servizio.

5) S'incamera a favore del Comune:

a) il fondo suppletorio delle assicurazioni giusta la legge ex regime 1906 e 1914 accumulatosi con le riserve premi per gli impiegati e salariati del Comune (esclusi gli impiegati degli Acquedotti) e ammontante a circa lire 275.264;

b) l'importo di lire 298.078.60 (di cui 103.078.60 in contanti e lire 195.000 in effetti di valore) accantonato finora a scopi di previdenza a favore degli impiegati dell'Acquedotto.

6) La Ragioneria civica è incaricata di stanziare annualmente nel bilancio la somma di lire 91.440.40 per lo scopo ad 2) e la somma di lire 20.497.90 (salva per questa cifra la revisione tecnica del fiduciario del Comune) per lo scopo ad 3) ripartendo le somme così stanziate proporzionalmente a carico del Municipio e del Servizio degli Acquedotti.

7) Sono abolite le indennità di cui agli articoli 98 e 99 del regolamento generale per il personale del Comune.

8) E' demandata alla Giunta municipale di emanare le disposizioni di dettaglio per l'esecuzione della presente deliberazione.

Per l'esercizio del Credito agrario
nelle tre Venezie

La Federazione provinciale fascista di Venezia, in relazione a notizie pubblicate da parecchi giornali, che il Governo Nazionale intende dare vita a un Istituto Nazionale per il Credito Agrario, ha invitato i segretari politici delle Federazioni provinciali fasciste, i presidenti e i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura delle Tre Venezie a intervenire a una adunanza tenuta l'altro ieri a Venezia allo scopo di evitare che coi citati provvedimenti governativi venga tolto all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Tre Venezie l'esercizio del Credito agrario nelle regioni venete.

Ma la Cattedra Ambulante di Agricoltura, facendosi interprete del malcontento vivissimo che regna nell'ambiente agricolo per il fatto che la nostra regione non ha potuto fino ad ora avvantaggiare dei benefici che dal credito agrario le era lecito sperare, ha dovuto invece comunicare a tutti gli Enti invitati all'adunanza di Venezia la propria piena fiducia nella perfetta rispondenza e nella praticità del provvedimento che trovasi ora allo studio da parte del Governo Nazionale per una nuova migliore sistemazione del credito agrario, mentre si è dovuto constatare che l'Istituto federale di Credito per il risorgimento delle Venezie non ha potuto svolgere in questa Provincia, nel campo del credito agrario, nè all'epoca del Commissariato Generale civile per la Venezia Giulia, nè dopo la costituzione delle Provincie in questa regione, quella benefica ed efficace attività che sarebbe stato molto agevole esplicare a un Comitato locale, perfettamente autonomo, costituito di elementi che conoscano le condizioni locali e le persone.

Pertanto la Cattedra ritiene essere desiderabile che nel futuro assetto la succursale provinciale del costituendo Istituto nazionale per il credito agrario, faccia capo direttamente alla Direzione centrale, senza il tramite di un istituto interprovinciale.

Non può anche fare a meno di rilevare che l'attuazione del provvedimento governativo, inteso ad affidare a un Ente Nazionale la gestione del credito agrario, il quale contribuirebbe ad eliminare dagli ordinamenti vigenti nelle nuove provincie tutto ciò che ancora conserva il carattere speciale della legislazione postbellica (la quale molte volte, come nel caso presente, serve più ad appesantire che ad agevolare il funzionamento dei servizi) e a raggiungere condizioni di eguaglianza con le vecchie provincie del Regno, ha trovato anche il plauso e il consenso di *Regime Fascista* (8 gennaio 1926).

D'altro canto, pur ritenendo doveroso riconoscere i risultati dell'attività svolta dall'Istituto Federale, mercè i potenti mezzi di cui esso è dotato, per la ricostruzione delle Venezie, non ha ragione di dubitare che, anche per quanto riguarda una eventuale opera politica nazionale in queste terre (alla quale fa cenno la Federazione provinciale fascista di Venezia), il nuovo Istituto opportunamente guidato e aiutato in questa materia tanto delicata, dalle autorità e dagli Enti competenti esistenti in questa Provincia, non mancherà di contribuire efficacemente al raggiungimento delle finalità propostesi dal Governo Nazionale.

Ringraziamenti sovrani. Per manifestazioni di condoglianza in seguito alla morte della Regina Madre, pervennero, per tramite di S. E. il generale Cittadini, ringraziamenti sovrani al cav. Filippo Manara, direttore del Conservatorio Tartini, ed al sig. Menotti Morpurgo, presidente dei sensali di Borsa.

Al Tribunale Commerciale e Marittimo fu commemorata S. M. la Regina Margherita, con un elevato discorso tenuto all'inizio delle udienze dal presidente del Tribunale cav. uff. Cosulich. Nelle sezioni dello stesso Tribunale ebbe luogo la commemorazione da parte dei rispettivi presidenti dei collegi, cav. Rigatti Lucchini, cav. Manzoni e cav. Braunizer.

Un Ufficio funebre in suffragio della Regina Madre. I francescani di via D. Rossetti, che hanno un motivo speciale di venerazione e riconoscenza verso S. M. la Regina Madre, poichè Essa ripetutamente fece la Sua offerta per la Chiesa votiva in costruzione e per l'Ara ai Caduti, celebrarono il giorno 11 gennaio un solenne Ufficio funebre con grandissima partecipazione di pubblico e di tutte le associazioni dell'Opera.

Milizia volontaria S. N. Comando 2.a coorte «Nulli Secunda». Tutti gli appartenenti alla 5.a centuria «Ardita» e 6.a centuria «Vecchia Guardia», sono comandati di presentarsi domani, alle 9, in caserma di via Ferriera 12, in divisa. Il seniore comandante della coorte.

— 58.a Legione S. Giusto. I premilitari iscritti al II corso sono comandati di presentarsi domani alle 8.30 precise, in divisa, alla caserma di via Ferriera, per la consueta istruzione.

L'assemblea della Compagnia Volontari. Domani, alle 10.30, avrà luogo in sala Dante, gentilmente concessa, l'assemblea della Compagnia Volontari. La presidenza rivolge viva preghiera a tutti i soci della Venezia Giulia di intervenire a questa riunione di eccezionale importanza.

Società adriatica di scienze naturali. Martedì, alle 19, i soci (esclusa la Direzione) sono invitati nell'aula del Civico Museo di Storia Naturale per accordi circa le elezioni che avranno luogo nella prossima assemblea.

S. E. Banelli presidente della Ginnastica

Si è convocata ieri sera nella palestra della Società Ginnastica l'assemblea dei soci per eleggere il nuovo Consiglio direttivo. Nell'atto di presentare la scheda di elezione elaborata dal comitato elettorale, l'avv. Giorgio Amedeo, che presiedette il comitato, rivolse al presidente uscente avv. Carniel il più caloroso saluto esprimendo un caldo riconoscimento della sua energia e del suo spirito di iniziativa con cui resse l'istituzione nobilissima. (*Applausi*).

Un nome amato dai triestini — dice l'oratore — quello di S. E. Giovanni Banelli, entra ora nella serie dei presidenti della Ginnastica. L'illustre parlamentare ha, dopo lunghe insistenze, accettato la presidenza. (*Applausi vivissimi*).

L'avv. Carniel ringrazia commosso, e invita il segretario a dar lettura del verbale dell'ultimo congresso; dopo di che il sig. Supancich, fiduciario, fa lo spoglio delle schede. Viene proclamato l'esito della votazione, dalla quale risultarono eletti a formare il Consiglio direttivo della Società Ginnastica: Presidente: S. E. Giovanni Banelli; e consiglieri i signori: Apollonio Virgilio, Bais m.o Luciano, Camerini Camillo, Carnera cav. uff. rag. Ettore, Cavazzani cav. Riccardo, Cosolo ing. Giacomo, Crusiz avv. Gastone, Curetti Guglielmo, Fetter m.o Mariano, Fragiacomo cav. Ermanno, Holzner Silvio, Lorenzetti Nino, Nussa Gastone, Olivetti Oliviero, Ongaro cav. Carlo, Ongaro Erminio, Pagnini dott. Cesare, Tommasini Luigi, Uxa dott. Luciano, Zennaro dott. Remigio.

La proclamazione degli eletti viene accolta da ovazioni calorose.

Con particolare compiacimento è stata salutata la nomina a presidente dell'on. Giovanni Banelli, il quale fin dalla giovinezza diede la sua fervida opera e il suo ardente entusiasmo all'antico glorioso sodalizio. E' certo che sotto la sua guida e col suo fattivo impulso la Ginnastica continuerà più che mai a essere, quello che è veramente, palestra non solo di educazione fisica, ma anche alta scuola spirituale per la gioventù triestina, che dalle nobili tradizioni della Ginnastica trarrà incitamento per servire con disciplina e con fervore la Patria.

Obbligo del certificato sanitario per le carni fresche o conservate col freddo da spedirsi per ferrovia, tramvie o navi. Il ministro per l'Interno riconosciuta la necessità che i trasporti nell'interno del Regno delle carni macellate fresche e conservate col freddo, i quali si effettuino a mezzo di ferrovie, tramvie o navi, sieno scortati da certificato sanitario; veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvate con R. D. 1 agosto 1907, n. 636, ed il R. D. 31 dicembre 1923, n. 2889; veduto il Regolamento di polizia veterinaria pubblicato con R. D. 10 maggio 1914, n. 533; veduto il Regolamento generale sanitario approvato con R. D. 3 febbraio 1901, n. 45; decreta: E' fatto obbligo alle amministrazioni ferroviarie, tramviarie e di navigazione di esigere dagli interessati, all'atto della presentazione per la spedizione: per le carni macellate fresche, il certificato di cui all'art. 112 del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, n. 45; per le carni conservate col freddo, un certificato analogo al precedente da rilasciarsi dai veterinari di confine e di porto, per le spedizioni che vengono inoltrate nel Regno direttamente dalle Dogane, o dai veterinari comunali, incaricati della vigilanza sanitaria sui frigoriferi.

E' fatta eccezione per le spedizioni eseguite direttamente o per proprio conto dalle Autorità militari o per le spedizioni in pacchi non eccedenti il peso di kg. 5, con destinazione a privati per uso personale e non di commercio.

I signori prefetti sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che è entrata in vigore il 1.o gennaio 1926.

Società del tiro a segno nazionale. Il Municipio informa che la votazione per l'elezione di cinque membri della Presidenza locale della Società del tiro a segno del comune di Trieste avrà luogo domenica 24 corrente negli uffici della Presidenza municipale (secondo piano, Palazzo di Città). Le operazioni cominceranno alle ore 9 e proseguiranno fino alle 16. Qualora all'adunanza elettorale non intervenga un numero uguale al terzo degli inscritti, si procederà a una seconda convocazione, che si terrà negli stessi uffici il giorno 31 corrente, alle 9, e che sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I concorsi agli istituti medi di istruzione. Il r. provveditore agli studi comunica: Con D. M. 10 novembre del 1925 furono banditi 19 gruppi di concorsi generali per cattedre in r. Istituti medi di istruzione di primo e di secondo grado, aventi anche efficacia abilitante all'esercizio professionale dell'insegnamento medio. Ora si ricorda in proposito che il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 15 del corrente mese e che gli esami si svolgeranno nei mesi di marzo e di aprile 1926.

Le prove di esame, scritte o grafiche, dei concorsi: materie letterarie nelle scuole complementari; materie letterarie negli istituti medi inferiori; materie letterarie nel ginnasio superiore; lettere classiche nel liceo, lettere italiane e storia negli istituti medi superiori; lettere italiane e latine e storia negli istituti medi superiori; lingua e letteratura francese, disegno, oltre che a Roma avranno luogo anche in Bologna, Milano, Napoli, Palermo e Torino; e quello di maestra giardiniera a Roma e Milano.

Le prove di esame si svolgeranno sui programmi per i concorsi generali e speciali a cattedre di Regi Istituti Medi di istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, emanati con R. D. 18 gennaio 1925, n. 175.

Contro i depositi abusivi di rifiuti sulle aree pubbliche. Il Municipio comunica: «Si è rilevato che da qualche tempo numerosi carradori che asportano materiali provenienti da case in demolizione, si servono del tratto della nuova strada della Tesa, dietro l'isolato di case di piazza del Perugino, quale abusivo piazzale di scarico.

Si rileva inoltre che anche su altre strade pubbliche vengono effettuati depositi abusivi, e ciò con grave danno per il pubblico transito.

Il Municipio diffida tutte le imprese carriaggi, imprese di costruzioni, conducenti carriaggi ed il pubblico in genere, a non depositare macerie e materiali di qualsiasi specie sulle aree pubbliche e nei luoghi che non siano all'uopo destinati, e ciò a scanso delle maggiori sanzioni di pena previste dalle disposizioni vigenti».

La rivista del Fascio triestino. La segreteria della Federazione-Fascio di Trieste comunica che, essendo sorte difficoltà sul terreno della gerenza amministrativa della rivista *La Vedetta Italiana* che il sig. Giuseppe Gall Uberti aveva cortesemente messo a disposizione del partito e non essendo stato possibile raggiungere un accordo, la Federazione-Fascio ha dovuto, con suo rammarico, rinunciare, ringraziando, alla gentile offerta.

Col prossimo febbraio, il partito ha deciso quindi che, quale rivista ufficiale del Fascismo giuliano, in sostituzione della *Vedetta Italiana* veda la luce, subentrando a quelli eventuali impegni già stati assunti in materia di pubblicità, una nuova rivista dal titolo suggestivo di *Littoria*, che verrà edita dall'Ufficio Propaganda della Federazione stessa.

Una nuova importante iniziativa del Commissariato generale dell'Emigrazione

E' stato iniziato ieri nell'Ospedale Regina Elena, con una conferenza dell'Ispettore capo dell'Emigrazione a Trieste, comm. Calimani, alla presenza del prof. Gusina, direttore dell'Ospedale stesso, dei dottori Ravasini, Santi, Cofler, D'Este, Sonz e Messineo, nonchè dei capi medici della Società Cosulich e del Lloyd Triestino, dottori Martinis e Zahorsky, il Corso professionale per la preparazione tecnica di un personale di bordo che dovrà essere specializzato nell'assistenza igienico-sanitaria degli emigranti durante i viaggi transoceanici, al quale si sono iscritti circa 50 aspiranti, scelti per la maggior parte fra gli infermieri d'ambo i sessi, già diplomati.

Questo personale è destinato a rendere più completa e perfetta la vasta organizzazione esistente in Italia, e che gli altri Stati a grande emigrazione ci invidiano, avente per scopo la tutela fisica, culturale e morale degli emigranti prima dell'espatrio, durante il viaggio e dopo l'arrivo nei paesi di destinazione.

Gli assistenti igienico-sanitari dovranno collaborare di regola insieme ai rappresentanti a bordo del Commissariato generale dell'Emigrazione, cioè ai Regi commissari, nell'esercizio dell'assistenza alle donne ed ai fanciulli, della sorveglianza sulla preparazione dei cibi, dell'igiene personale ed in generale dell'istruzione agli emigranti sul modo di conservarsi sani nella traversata e durante il loro soggiorno all'estero, e ad ogni modo formeranno una categoria selezionata di personale, nel quale le Compagnie di navigazione potranno scegliere i migliori infermieri.

Nel fornire questi chiarimenti ed istruzioni, il comm. Calimani ha richiamato la attenzione degli allievi sull'importanza sociale e nazionale del compito che saranno chiamati ad assolvere ed ha espresso la gratitudine del R. Governo al direttore dell'Ospedale ed agli egregi professori predetti per la prontezza e la buona volontà con le quali hanno risposto all'appello che è stato loro rivolto.

Movimento sindacale

Un ordine del giorno della Corporazione Intellettuali. I sindacati che fanno capo alla Corporazione degli Intellettuali d'accordo colla segreteria della stessa hanno votato il sotto riportato ordine del giorno che è stato trasmesso per tramite della segreteria generale della Federazione delle Corporazioni sindacali fasciste a S. E. on. Rocco. La segreteria della Federazione nel compiere tale atto ha manifestato la più incondizionata approvazione ai postulati espressi nel voto dei sindacati. L'ordine del giorno è il seguente:

«Tutte le categorie di laureati della Provincia di Trieste regolarmente e disciplinatamente inquadrate nell'organismo sindacale fascista; considerata la prospettata possibilità dell'inclusione dei ragionieri e provetti negli albi professionali dei dottori commercialisti; rilevato come tale inclusione verrebbe a contrastare con lo spirito del geniale concetto sindacale, che vuole conservata a ciascuna categoria attraverso di ciascuna classe produttrice il massimo beneficio per la prosperità della Nazione; constatato, infine, come l'inclusione dei ragionieri e provetti negli albi commercialisti verrebbe ad infirmare lo stesso istituto della laurea, e potrebbe costituire un pericoloso precedente anche per le altre categorie di laureati; rivolgono un caldo appello alla E. V. perchè il regolamento presentato già da tempo dalla Commissione Reale venga al più presto integralmente accettato, comprendendo soltanto laureati, in conformità allo spirito della legge 21 gennaio 1924.

Il delegato dei professori universitari: prof. Livio Livi. — Il delegato dei medici liberi professionisti: prof. dott. Aldo Marziani. — Per il Sindacato dei dottori in scienze commerciali: dott. Livio Ragusin-Righi. — Per il Sindacato degli ingegneri e architetti: ing. Riccardo Granata. — Per il Sindacato dei chimici laureati: dott. Domenico Costa. — Per il Sindacato degli avvocati: comm. avv. dott. Giovanni Melone. — Per il Sindacato dei notai: Giovanni Ivancich».

I risultati di una inchiesta della Corporazione del Teatro. La Segreteria generale della Federazione, d'accordo col segretario della Corporazione Provinciale del Teatro e del Cinematografo, nell'intento di chiarire la situazione del Sindacato Nazionale Orchestrale Fascista, ha espletato una esauriente inchiesta sull'attività dello stesso, esaminando documenti ed interrogando i vari componenti del sindacato, allo scopo di stabilire le eventuali responsabilità collettive e singole. L'esame severo e minuzioso dei fatti ha potuto dimostrare come le divergenze sorte in seno ai componenti il sindacato siano di carattere esclusivamente personale e professionale e quindi non imputabili ai dirigenti del passato e del presente. Ha potuto inoltre stabilire che tale situazione anormale è stata determinata dalla soverchia leggerezza e poca serietà di alcuni elementi che hanno all'interesse della categoria anteposto le loro beghe personali.

Fatti i su accennati rilievi, la Segreteria generale, sempre d'accordo col segretario della Corporazione Prov. del Teatro e Cinematografi, ritenendo che la pace e la prosperità della categoria possano scaturire soltanto dall'opera efficace, seria ed energica di un direttorio che saprà applicare rigidamente le norme statutarie e regolamentari del sindacato, ha disposto di presentare all'assemblea generale dei soci, che sarà convocata domenica 24 corr., una lista di 15 nomi prescelti fra gli elementi che artisticamente, moralmente e sindacalmente sono superiori a qualsiasi critica. Da tale lista l'assemblea ha la facoltà di eleggersi i sette membri destinati alla formazione del direttorio del sindacato. In fine la Segreteria generale, convinta che solo con una severa epurazione dei vari elementi non rispondenti alle necessità artistiche e sindacali, l'organismo potrà ritrovare tutta la propria vitalità ed elevatezza morale necessaria alla affermazione nel campo della vita artistica cittadina, affida al nuovo direttorio il compito preciso di uniformarsi alle direttive emanate dal presente lodo.

Federazione Corporazioni Sindacali Fasciste. Atti della Segreteria generale. Il cav. Liverani, che trovasi a Roma da parecchi giorni per trattare la sistemazione dei poligrafici e soprattutto per partecipare alle riunioni indette dal Ministero dell'E. N. per la regolazione delle previdenze sociali nella Venezia Giulia, sarà di ritorno oggi o domani e riprenderà lunedì prossimo il suo posto di lavoro e di responsabilità.

Corporazione Provinciale delle Costruzioni. La segreteria avverte tutti coloro che intendessero prelevare la tessera confederale per l'anno 1926 di farne richiesta presso la Federazione dei Sindacati Nazionali in via Bellini 1. L'ufficio resta aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 di ogni giorno feriale. La domenica dalle 10 alle 12.

Corporazione dell'Abbigliamento. I Sindacati dipendenti dalla Corporazione sono invitati a ritirare entro il 20 corr. mese le tessere confederali per l'anno 1926. Le tessere di cui sopra saranno distribuite dalla segreteria amministrativa presso la sede sociale in via Bellini 1.

Sindacato Operai Gas. La riunione del consiglio direttivo, che doveva aver luogo il giorno 13 u. s., è stata rimandata a lunedì 18 corr., alle 18 precise, nella sede sociale.

L'obbligo d'assicurazione alla Cassa ammalati

Il commissario prefettizio avv. Ruggero Flegar ci comunica: Si avvertono i datori di lavoro, che il R. D. L. del 29 novembre 1925 N. 2146, (che modifica la legge ex austriaca sull'assicurazione obbligatoria di malattia, ancora vigente nelle nuove province) entrerà in vigore il 1.o marzo 1926, e che per ora nulla è innovato riguardo al loro obbligo di assicurare i loro dipendenti presso questa Cassa Ammalati.

Contro coloro che contravvenissero a questo obbligo, sarà proceduto a sensi del par. 32, nonchè in linea penale, a sensi del par. 67 della legge 30 marzo 1888 N. 33.

Eventuali innovazioni all'obbligo suddetto, che venissero introdotte mediante il regolamento esecutivo (di prossima pubblicazione) al citato R. D. L., saranno rese tempestivamente di pubblica ragione, mediante avviso sulla stampa cittadina.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente il valente medico **dott. GIOVANNI BALDASSI** per le sue disinteressate ed amorevoli cure prestatemi durante la mia malattia.

MARIA PUNTAR

Il sottoscritto, esercente il commercio mobili e tappezzerie in Trieste, via Fonderia N. 12, avverte la sua spettabile Clientela che la propria azienda continua indipendente e distinta dal lavoratorio, recentemente aperto in questa città, via della Scuola Nuova N. 1, dal proprio figlio Silvio Falceri, col quale non ha alcuna comunanza di interessi.

Luigi Falceri

«ADRIA»
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Boito,,"
in porto, partirà lunedì 18 corrente, caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno
(quindicinale)
Il piroscafo
"Borzoli,,"
atteso a Trieste giovedì 21 corrente, ripartirà il 23 corr. caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, BRINDISI, GALLIPOLI, TARANTO, COTRONE, REGGIO CALABRIA, MESSINA, CATANIA, SIRACUSA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE, MARSALA, TRAPANI, CASTELLAMARE GOLFO*, PALERMO, TERMINI IMERESE*, CANNETO LIPARI*
Gli scali segnati con * sono facoltativi.

Linea EUROPA-NORD
Il piroscafo
"Ariosto,,"
atteso a Trieste il 19 corrente, caricherà direttamente per:
LONDRA, ANVERSA e ROTTERDAM

Per informazioni:
Via San Spiridione N. 7 AGENZIA GENERALE
oppure
G. TARABOCHIA & Co. Via Roma N. 3

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Tappeto orientale 3x4, copertore damasco seta, colonna marmo, violoncello, pelliccie uomo, signora, tappeto preghiera velluto, biblioteca americana, tamburello turco, fruttiera argento, portamusica, servizio scrivania, piatti Wagwood, orologio oro, giardiniera argento, posate, bicchieri, stipo palissandro, figura marmo, miniatura antica, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 16 corrente dalle 9 alle 11:
Orologio d'oro e regolatore, chiffonnier, armadio a rouleau, scrivanie sistema americano, pressalettere, macchina da scrivere «Underwood», sedie, specchio molato, sgabelli, scala a mano, bilancia decimale, 100 chilogrammi carta di vetro.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 16 gennaio
«BELVEDERE» . . . . . 13 febbraio

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste (andata e ritorno L. 30)
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 33-50

Attenzione!
Non dimenticate di visitare il modernissimo
Salone di Pettinatura e manicure per Signora di
Domenico Lupoli
Personale sceltissimo internazionale con specialità in tagliature di capelli alla «garçonne» e alla «Bubikopf».
Si eseguiscono ondulazioni permanenti, per sei mesi, con garanzia. — Specialità in tinture e ricco assortimento profumi esteri e nazionali. — Si noleggiano parrucche finissime, con grande assortimento di «postiches».
PIAZZA G. VERDI N. 1 — TRIESTE
Telefono N. 15.66
Salone da Barbiere
in piazza Nicolò Tommaseo N. 2

Maison Trombetta
PELLICCERIE
ULTIMO GIORNO
all'Hotel Savoia della grande liquidazione su tutta la pellicceria, toilettes da sera, abiti da passeggio.

Villini in città
quattro-sei stanze più servizi, ogni comfort, 400-600 metri fondo, pronti primavera, vendonsi; facilitazioni pagamento.
Impresa di costruzioni ing. SALVATORE BONNES
Corso 37 — Tel. 21.75

Prezzi fortemente ribassati
MOBILI STEINER
Via Geppa 17-15

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Capitano Blood
l'ardito del mare
Prossimamente al
Teatro Excelsior

A tutto lunedì 18 corr.
sconto speciale **20%** sconto speciale
in tutti gli articoli: camicie bianche e rigate, maglierie, „pull-over", calze lana, calze filo, cravatte e colli
Speciali ribassi in peli e pelliccie
20% **Ditta Piletti Giovanni** 20%
Corso Vitt. Em. 24

La "Primavera scapigliata,, del Circolo Artistico

Parrà impossibile, ma in mezzo all'ondata di gelo, di neve e di tempeste che ha sconvolto mezza Europa in questi ultimi giorni, c'è un angoletto ascoso nel quale pochi moderni alchimisti stanno fabbricando la Primavera. Una Primavera, che, fiorendo in carnevale, non può essere che scapigliata... E Primavera scapigliata, anzi, scapigliatissima, sarà quella che — grazie ad uno di quei miracoli di cui sono capaci soltanto i nostri artisti — si sfrenerà nel tiepido e profumato aere primaverile del Politeama Rossetti la notte di giovedì 21 corrente.

Maggio in gennaio? E' questa la rivoluzione atmosferica e metereologica che gli alchimisti del Circolo Artistico stanno provocando nel mistero dei loro impenetrabili laboratori. Il trionfo della giovinezza e il trionfo dei fiori! Tinte delicate di germogli e fresco verdeggiare dei tralci novelli orneranno l'immensa serra, i cui fiori più belli saranno però le primaverili apparizioni di grazia femminile che vi sboccieranno ai luminosi raggi del sole... di mezzanotte. Per magica virtù d'un emulo geniale di Voronoff, il teatro intero sembrerà ringiovanito. Primavera scapigliata! Quando mai fu pensata più originale e gioiosa notte carnevalesca?

Rompendo la consegna ed il riserbo, siamo riusciti a penetrare momentaneamente nei laboratori in cui si sta dando vita a così mirabile creatura di sogno: Madamigella Primavera. E abbiamo scoperto che il Voronoff della situazione altri non è se non Ugo Flumiani, che assistito validamente da Gildo Buri, sta sottoponendo il panciuto corpo del Politeama Rossetti, alla difficile operazione del ringiovanimento. La valentia dei due egregi operatori è garanzia del brillante esito dell'atto miracoloso. Ma c'è di più: Essi promettono ai vecchi e assidui frequentatori dei veglioni... che per l'occasione si sentiranno tutti ventenni...

Il resto... a giovedì sera!

Il veglione della Lega Nazionale. Il benemerito Comitato feste della Lega Nazionale, di cui è presidente il gr. uff. Carlo Banelli, ci comunica che il veglione quest'anno avrà luogo la sera del 6 febbraio, come sempre, al Politeama Rossetti.

Il Comitato attende alacremente all'organizzazione della festa, che certo avrà anche quest'anno il solito splendido successo. Al bel tearto, caro ai triestini, accorreranno certo il primo sabato di febbraio tutti gli amici della Lega, quanto a dire tutti i cittadini di Trieste, senza distinzione di ceto, per avere alcune ore di svago e altresì nel nobile intento di appoggiare l'Associazione nella sua patriottica, vasta, importante opera degli asili e doposcuola fra gli allogeni della regione.

Per il ballo «Romanticismo» al Circolo Artistico. Nel fervore dei preparativi che al Circolo Artistico si compiono sotto la geniale guida di Gino Parin per il grande ballo «Romanticismo» del 29 corrente, la cronaca registra oggi il simpatico e attivo interessamento delle signore, le quali hanno tenuto una speciale riunione per prendere accordi circa i costumi e lo svolgimento della festa. Da oggi un gruppo di signore sarà giornalmente al Circolo fra le 17 e le 18 a disposizione dei soci che desiderano schiarimenti e consigli circa il carattere della festa e dei costumi. Oltre ai volumi esposti dal Circolo Artistico, gli interessati ammireranno i deliziosi bozzetti di costumi dell'epoca dovuti al sapiente pennello di Argio Orell gentilmente favoriti dal sig. Aurelio Zucculin, nonchè vari interessantissimi volumi e giornali illustrati originali degli anni in cui maggiormente fiorì il romanticismo messi a disposizione con atto di squisita cortesia dalla signora Linda Davanzo.

Il Consiglio Nazionale Donne Italiane avverte che si possono ritirare i biglietti per il ballo in via Valdirivo 24, II, dalle 10.30 alle 20.

Il veglionissimo degli «chauffeurs» della S. E. A. Come già annunciato, al Filodrammatico ha luogo stasera il veglionissimo degli «chauffeurs» autotassametri alla S. E. A. Per l'occasione il teatro sarà riccamente addobbato e offrirà tra le attrattive lo spettacolo delle mascherate, con premi al più bel costume, lotteria, posta, la cuccagna sulla corda, ecc. L'orchestra sarà diretta dal maestro Franco. Il veglionissimo degli «chauffeurs», data la simpatia che questa categoria adibita ai servizi pubblici gode in città, ha suscitato l'aspettativa più benevola.

La veglia della «Sucai». Sotto il patronato di un gruppo di elette signore appartenenti alle più distinte famiglie nostre, la «Sucai» ha dato iersera al Circolo Artistico una festa di ballo, che ha riunito una folla di elegantissime ballerine e di impeccabili cavalieri. La sala, addobbata con squisito gusto d'arte, e illuminata con sfarzo, era vaga cornice alla signorilità dell'avvenimento. Le danze si svolsero animatissime fino alle prime ore del mattino.

Alla festa intervennero anche numerosi ufficiali, il capitano Lupetina con il senior Pertoldi.

La prima grande veglia mascherata al Politeama Rossetti. La prima grande veglia mascherata in questo teatro avrà luogo questa sera. Il teatro sarà addobbato ed illuminato con grande sfarzo, saranno aperte al pubblico le sale del ridotto. Suoneranno due grandi orchestre, una nel teatro, l'altra nella sala maggiore del ridotto. Il teatro si apre alle 22, la festa proseguirà fino alle quattro del mattino. Maschere e persone indecentemente vestite saranno inesorabilmente respinte alla porta.

Teatro Filodrammatico. Domani alle 16 avrà luogo il grande festino danzante carnavalesco. Suonerà l'infernale «New Jersey Dance Band. Direttore di sala m.o A. Giurco: Gare di fox-trott, tango e blues; gran getto di coriandoli e serpentine. Per informazioni e prenotazioni di palchi, seralmente al bigoncio del teatro, dalle 19 in poi.

La veglia dell'Associazione dei Commercianti. Questa sera avrà luogo, nella sala massima del Circolo Artistico, l'attesa festa da ballo indetta dall'Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti. La impazienta attesa, il fervore del comitato, il ricordo delle altre belle feste indette da questa associazione, fanno prevedere una brillante riuscita.

La veglia mascherata goliardica del C. U. T. Avrà luogo stasera, nell'elegante sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher), dalle 22 in poi, l'annunciato ballo goliardico mascherato, promosso dal Circolo universitario, per il quale l'attesa è molto viva. Sarà certo una serata brillante.

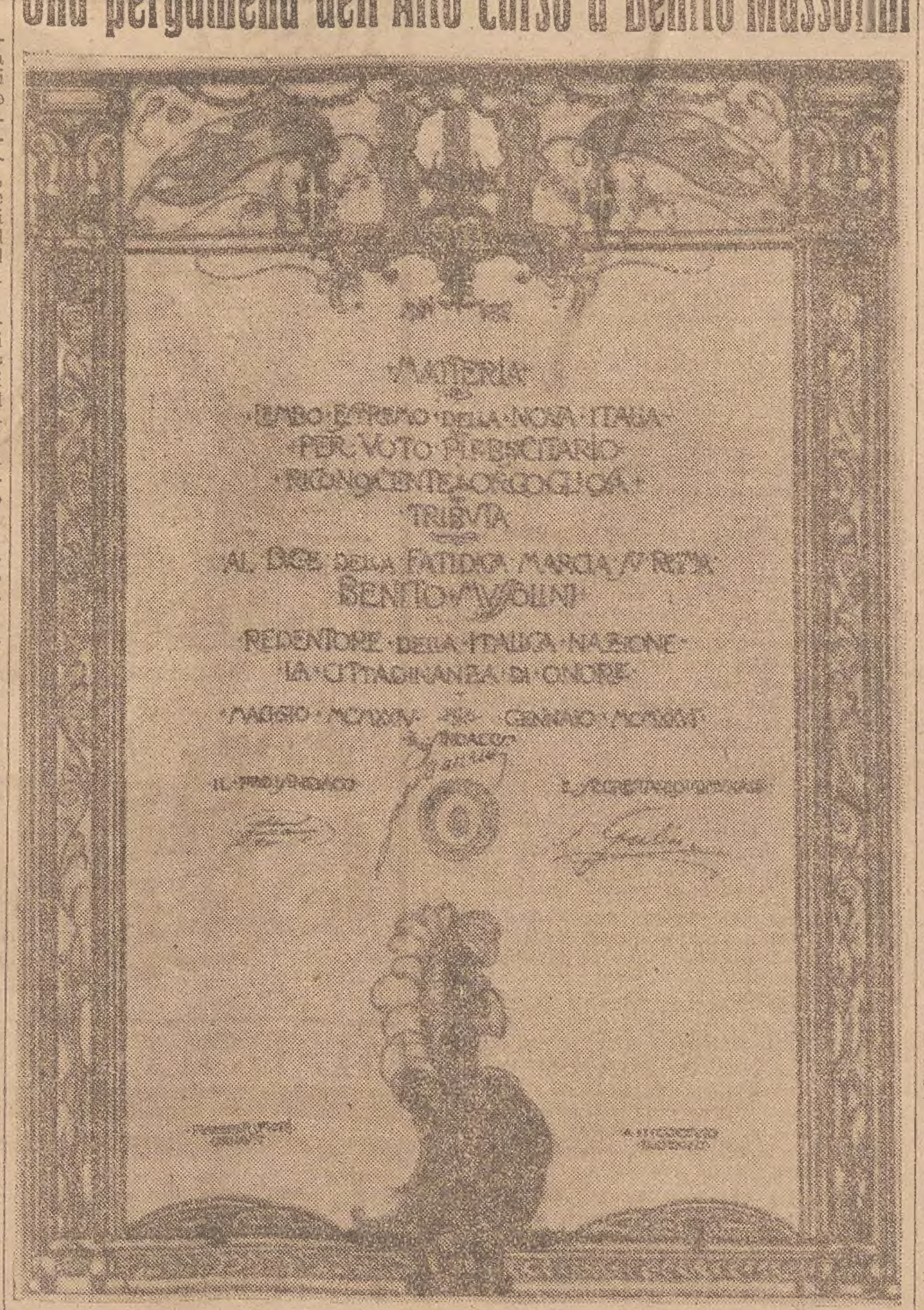
E' stato disposto che, all'uscita, numerose vetture si trovino opportunamente a disposizione del pubblico.

Il veglione del Sindacato tabacchi. Mentre fervono i preparativi per il ballo del Sindacato tabacchi, si nota già da parte delle maestranze e del popolo tutto una viva attesa, sia per il lusinghiero programma che si è proposto di svolgere il Comitato, sia per il tripudio e l'eleganza che assumerà la festa. Il teatro, che si aprirà alle 21, avrà un ricco addobbo di veli, di frange intercalate a festoni di edera e di fiori. Una scelta orchestra accompagnerà le danze.

All'una dopo la mezzanotte verranno estratti bellissimi e ricchissimi doni ed assegnati quattro premi alle maschere migliori.

La Befana dell'Operaia triestina. Domani avrà luogo, dalle 16 alle 20, nella sala Tartini, via Carducci N. 24, la tradizionale festa della Befana per i figli dei soci e delle socie. Suonerà l'orchestra mandolinistica della sezione giovanile, diretta dal consocio signor Galliano Barbieri, siederà al piano la signorina Margherita Mozzi. Dirigerà le danze il consocio signor Umberto Valdevit.

Una pergamena dell'Alto Carso a Benito Mussolini



La pergamena che qui riproduciamo, con la quale si conferisce a S. E. Benito Mussolini la cittadinanza onoraria del Comune di Matteria, ha questo di particolare: che essa viene dall'Alto Carso istriano, da un territorio abitato quasi esclusivamente da allogeni, alla soglia della regione dei Cicci. Il Comune di Matteria, che ha voluto rendere quest'atto d'omaggio al Capo del Governo nazionale, si è associato nell'iniziativa ben 25 villaggi e località circostanti, i cui capi ben volentieri corrisposero all'invito del barone Riccardo de Marenzi, sindaco di Matteria, e all'unanimità decisero di partecipare all'ideata onoranza.

La pergamena, come si vede dalla nostra fotografia, è fregiata con molta delicatezza d'arte. Il lavoro fu affidato infatti a un decoratore di finissimo gusto, il prof. Eligio Finazzer - Flori, che compose una cornice armoniosa e vi dispose molto felicemente i colori in una gamma sobria e gaia. L'eletto sentimento del pittore si fece valere anche nell'eleganza della figurazione simbolica: figure di donne che attorniano l'arme comunale di Matteria nella testata, fra le tricolori e gli scudi di Savoia, e nel bell'aggruppamento del fascio e dell'aquila che chiude in basso il giro della cornice.

Le nobili parole della scritta furono dettate dal prof. A. N. Cocecio; esse dicono: «Matteria — lembo estremo della nuova Italia — per voto plebiscitario — riconoscente e orgogliosa — tributa — al Duce della fatidica Marcia su Roma — Benito Mussolini — redentore della italica nazione — la cittadinanza d'onore».

La presentazione della pergamena al Presidente del Consiglio avverrà nei prossimi giorni. Essa gli verrà consegnata in una cartella di cuoio impresso d'oro, elegante insieme e severa, che per la perfezione del lavoro onora il suo artefice, il signor Guarneri da Trieste.

Conferenze dell'Università popolare e del Collegio dei Ragionieri

Giovedì sera nella sala Tartini ha avuto luogo la prima delle conferenze organizzate di concerto fra l'Università Popolare ed il Collegio dei ragionieri.

Oratore è stato il prof. Giovanni Moro di Milano, che trattò brillantemente il tema «Moralità e credito commerciale — Usi ed abusi».

La profonda competenza tecnica dell'oratore e la sicura conoscenza dei più notevoli ed ingegnosi usi ed abusi che la organizzazione del credito ha creato, trovarono in lui un'esposizione interessantissima. L'egregio conferenziere, dopo un appassionato omaggio alla memoria della Regina Margherita, per il cui recente lutto era stata sospesa la stessa conferenza già fissata per il giorno 4 gennaio, espose succintamente le interferenze che corrono fra il credito pubblico, il credito privato ed il credito commerciale, e come quindi l'uno sull'altro riverberi la propria linea di condotta. Passò poi in esame tutte le istituzioni e le forme di credito, tratteggiando brillantemente le più importanti manifestazioni del credito commerciale. La cambiale con le sue degenerazioni della cambiale di comodo, della tratta a vuoto, lo «chèque», con i suoi perfezionamenti e con le sue degenerazioni, le operazioni su titoli e le operazioni sulle valute, gli abusi che particolarmente a quest'ultime si sono collegati e si collegano, le sovvenzioni su merci, ebbero tutti un esame vivificato da episodi caratteristici e salienti del nostro mercato e delle crisi commerciali e monetarie.

Il conferenziere trattò poi delle società anonime, delle generazioni delle società a catena, degli abusi e delle creazioni fittizie cui queste si prestano, delle operazioni di scalata, delle azioni di comando.

Tutte queste molteplici manifestazioni del credito nella loro opera di creazione e di distruzione, trovarono nell'oratore un'esposizione brillantissima, che tenne avvinto il numeroso e scelto uditorio per quasi un'ora e mezza. In un'elevata perorazione, il prof. Moro chiuse il suo dire inneggiando all'opera realizzatrice del Governo nazionale, il quale ha saputo così brillantemente restaurare il credito pubblico, e ha formulato quindi il voto che quest'opera meravigliosa fosse affiancata da quella dei singoli, diretta a togliere dal credito commerciale ogni degenerazione ed ogni abuso.

Questa sera 16 gennaio sarà tenuta, sempre nella sala Tartini, alle 20.15, la seconda conferenza, da parte del prof. Giulio Giussani, pure di Milano, il quale parlerà su «L'istituto del concordato preventivo e del fallimento nel progetto del nuovo Codice di commercio».

Onorificenze. L'egregio prof. dott. Giulio Grandi è stato promosso cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in riconoscimento delle benemerenze da lui acquistate nel campo della stomatologia. E' noto infatti che alla provvida iniziativa del cav. uff. Grandi è dovuta l'istituzione al nostro ospedale di un riparto stomatologico per la cura delle malattie della bocca e della profilassi orale, reparto che, esercito disinteressatamente dal prof. Grandi e dagli altri medici, accoglie un numero sempre maggiore di pazienti. All'instancabile propaganda del cav. uff. Grandi si deve anche la creazione del servizio stomatologico scolastico, che si è dimostrato nei pochi mesi della sua istituzione, veramente provvidenziale. La onorificenza concessa al dott. Grandi è perciò giusto premio ad un'attività altamente proficua al pubblico bene e sarà quindi accolta con vivo compiacimento nei più larghi circoli cittadini.

— Un'altra bella attività medica, spesa per molti anni con abnegazione esemplare, è stata in questi giorni premiata col conferimento al dott. Francesco Pulgher della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Alle molte congratulazioni che al cav. Pulgher perverranno dai suoi numerosi estimatori, uniamo le nostre cordialissime.

Le feste dell'Albero e della Befana

All'Ospedale «Regina Elena»

Sospese per il lutto nazionale della venerata Regina Madre, in questi giorni è una fioritura di feste dedicate ai bambini dalle istituzioni di beneficenza.

La festa dell'albero dell'«Asilo Speranza» e dell'«Asilo-Famiglia» del Comitato di difesa dei minorenni è stata tenuta ieri, con intervento di un numero ristretto di persone amiche degli Asili, in forma strettamente familiare, secondo il carattere dell'Opera stessa. Un grande albero, in mezzo alla sala, tutto adorno di gingilli, di bambole, di giocattoli, tutto scintillante per cento piccole luci, e su apposite tavole un'esposizione di bei doni per ciascuno dei bambini e delle bambine, doni utili e dilettevoli, preparati dall'infaticabile signora Amelia Sanguinetti e da altre benemerite signore protettrici: indumenti e capi di biancheria, confezionati dalle signore stesse, berretti, libri, giuocattoli e dolci d'ogni specie, in abbondanza. Anche la Croce Rossa Italiana ha dato il suo valido appoggio alla buona riuscita della festa. Sur un palco, improvvisato per l'occasione, i fanciulli e le fanciulle recitarono dialoghi, molto graziosi, d'occasione, dissero con calore e con sentimento varie poesie. Nel programma figurarono anche parecchi canti ed inni patriottici, nei quali i bimbi furono amorevolmente istruiti dalla brava signora Milena Gaeta. Anche i più piccini dei ricoverati hanno voluto dare il loro piccolo saggio di recitazione che piacque per la loro ingenuità. I bimbi, cui alla fine fu servita la cioccolata, erano raggianti di gioia e gli intervenuti rimasero pienamente soddisfatti della simpatica festicciola.

La festa della Befana al Dispensario antitubercolare fu tenuta ieri, negli ambienti del Dispensario. Intervennero alla bella festa molti ragazzi poveri, di varie scuole e asili cittadini, che si trovano sotto la cura e l'esame dell'Istituto, accompagnati dai loro genitori. Si notavano fra gli intervenuti il dott. Israeli, direttore del Dispensario antitubercolare; il dott. Mann, vicepresidente della Società contro la tubercolosi; il direttore dott. Lorenzutti, la signorina Neri, che volle molto contribuire alla riuscita della festa inviando ricchi doni; il direttore didattico Meneghello, il signor Paolo Zoldan e le impiegate del Dispensario. Nella sala principale era stato eretto un grande albero di Natale, intorno al quale si stringeva tutta la piccola folla dei bambini.

Allietò la bella festa l'ottimo complesso liutistico «Euterpe» che suonando, con mirabile arte, dei pezzi di varie opere, portò una nota di brio e di animazione nell'ambiente, piuttosto tetro e freddo.

La festicciuola si aprì al suono della Marcia Reale. Quindi il dott. Israeli pronunciò un nobile discorso, commemorando la Regina Madre — della quale — disse — tutta la penisola da un capo all'altro piange oggi la perdita, ma chi ebbero la Sua alta protezione; Essa, o bambini, fu sempre la vostra più fida amica; Essa si sentiva felice quando poteva posare la sua mano materna, protettrice sulle testine ricciute dei più piccini. Nelle vostre preci o bambini, ricordate sempre come il più nobile e fulgido esempio di carità e gentilezza la Regina Margherita.

Seguì dopo il discorso, la distribuzione dei doni ai bambini poveri. Più di cento e venti doni vennero distribuiti a quei ragazzi. Gli involtini dei doni contenevano vari capi di vestiario, indumenti, dolci e giuocattoli. I bambini ricevevano i doni dalle mani delle due gentili signorine, ringraziando commossi e raggianti dalla gioia.

Rimandata, causa il lutto nazionale, ebbe luogo ieri sera la festa dell'albero di Natale al civico Ospedale «Regina Elena». Essa fu rallegrata da una produzione drammatica, sostenuta da allieve della civica scuola Parini. Sotto la direzione della maestra Gabriella Deagostini, esse presentarono una Fiaba e vari monologhi, e dialoghi, riscuotendo le fervide acclamazioni dei poveri bimbi ricoverati all'Ospedale. Una delle piccole attrici porse, a nome delle compagne, un affettuoso saluto ai bimbi malati e una graziosa bimba rispose ringraziando tutti i benefattori. Il comico Cecchelin, accompagnato al piano dal maestro G. Ballig, volle generosamente prestarsi, schizzando le sue macchiete triestine. Collegò i vari numeri una buona orchestrina diretta dal prof. Franco Gulich.

Seguì la distribuzione dei doni ai bambini raccolti e a coloro che non avevano potuto abbandonare il loro letto. Onorarono la festa della loro presenza il vescovo mons. dott. Fogar, l'assessore Costanzo, il direttore didattico Benolli, il dott. Ziliotto, vice-segretario della Congregazione di Carità, numerosi medici dell'Ospedale, il rev. parroco e altri.

La fotografia in montagna

nella conferenza Timeus

Dinanzi a numeroso pubblico il dott. Timeus, noto per la sua eccezionale perizia nell'arte fotografica alpina, tenne iersera, nella sala dell'Alpina delle Giulie, sotto gli auspici del Circolo Fotografico locale, una interessantissima conferenza sulla fotografia in montagna. L'oratore, enumerate le non poche e non lievi difficoltà dell'assunzione fotografica in montagna, enunciò con singolare chiarezza i capisaldi della moderna arte fotografica alpina; e passando in rassegna i vari tipi degli apparecchi da assunzione, procedette in via di eliminazione alla determinazione dell'apparecchio meglio corrispondente — per formato, compendiosità, luminosità e praticità — alla fotografia in alta e media montagna, rispettivamente allo sport invernale che dell'alpinismo forma una branca. Determinazione nella quale il dott. Timeus si valse con maestria della sua personale esperienza di lunghi anni, motivando in ispecie, con fondati e precisi argomenti, la scelta del formato 6 1/2×9, quale formato principe per gli alpinisti, e la preferenza delle pellicole in fogli staccati (filmpacks).

Particolare attenzione rivolse indi l'oratore alla pratica della copia fotografica positiva, rilevando l'attuale grado di progresso della tecnica dei viraggi e della coloritura dei positivi. A dimostrazione della sua esposizione l'oratore fece seguire la proiezione di una magnifica serie di diapositive colorate dal prof. Deutschländer, sottoponendo a una sincera critica ciascuna lastra proiettata. La proiezione e la critica delle diapositive, tutte miniate con certosina pazienza dal prof. Deutschländer, destò un interesse vivissimo nel pubblico presente. Molte diapositive, nelle quali l'autore riuscì a riprodurre con felice mano le sfumature delicate della gamma alpina, furono ammiratissime. Giustamente il dott. Timeus fece però risaltare la bellezza armoniosa di alcune diapositive semplicemente virate in una sola tinta: il bruno per le roccie, il verde azzurro per il ghiacciaio.

La conferenza, nella quale il chiaro oratore ha esposto soggettivamente e con alpinistica franchezza le teorie da lui dedotte dalla sua lunga esperienza, interessò profondamente l'uditorio, che gli prodigò in chiusa giusti e meritati applausi.

I funerali di un esiliato di Contovello. Tra i morti nelle galere della deportazione politica in Austria c'è anche un italiano di Contovello, Martino Gherlanz. L'umile borgo che sta in vedetta, dal Carso, sul nostro golfo onorerà domani la salma di questo patriotta, che arrestato dai gendarmi fu deportato nei campi di internamento, dove sopportò con nobile animo le privazioni e i dolori. La sua fibra non resistette a lungo però, e il povero Gherlanz reclinò il capo e si spense col sereno sorriso sulle labbra pronunciando un nome amato e sacro. La sua salma, riesumata in un abbandonato cimitero straniero, avrà domani alle 11 onorata sepoltura a Contovello.

Condoglianze. Alla vedova, alla figlia e a tutti i congiunti, in particolare al genero cav. dott. Teo Bojanovich, vice direttore del Lloyd Triestino, e al cognato signor Giuseppe Mayländer, esprimiamo condoglianze per la morte, di cui ieri abbiamo dato notizia, dell'operosissimo direttore generale della Società «Dalmatia» e d'altre compagnie di navigazione, sig. Matteo Saric, altrettanto noto e apprezzato nei circoli commerciali e marittimi della nostra città quanto in quelli di Fiume.

L'assemblea dei pensionati. Rammentiamo che domani alle 10 verrà tenuto in sala Dante, via G. d'Annunzio, il congresso generale dell'Associazione dei Pensionati Statali della Venezia Giulia.

Trattandosi d'importanti argomenti e comunicazioni, oltre all'ordine del giorno già pubblicato, la direzione raccomanda a tutti i soci d'intervenire.

L'avventura tragica di tre militi di finanza

Due morti — Uno salvo per miracolo

In questi giorni su Postumia, come altrove, infierì un ciclone di bora e di neve con freddo rigidissimo. Le gravi condizioni atmosferiche hanno provocato un luttuoso fatto, del quale abbiamo data ieri la prima notizia, e che il nostro corrispondente da Postumia completa oggi con i seguenti particolari: Partita l'altra mattina da Case di Caccia una pattuglia di tre guardie di finanza, Pietro Martinelli, di 19 anni, Francesco Tortora, di 24 anni, e Giovanni Laj, di 22 anni, aveva l'incarico di esplorare il tratto Case di Caccia - Bisterza. A malgrado dell'imperversare della bufera, nessun incidente avvenne all'andata ed il ritorno pareva effettuarsi sotto i migliori auspici, quando, giunti i tre militi alla selletta della quota 920, avvenne la catastrofe. La strada è in tal punto pericolosa: ha a destra il monte ed alla sinistra, verso Monte Maggiore, un profondo burrone. La pattuglia procedeva lentamente guidata dalla guardia Francesco Tortora, seguito dal Martinelli. Ultimo veniva il Laj. Giunti i tre sulla selletta, mentre imperversava la tormenta, un violento colpo di bora rovesciò e precipitò nel burrone i due primi, mentre il Laj ebbe la fortuna di cadere sul ciglio della strada. Riavutosi, sua prima idea fu di soccorrere in qualche modo i compagni e, non potendo da solo accingersi a tanto gravoso compito, ritornò sulla strada prima percorsa con l'intenzione di raggiungere il primo centro abitato e quivi riunire alcuni animosi. Giunto però nei pressi di Zabice, le forze gli mancarono e, sfinito, cadde nella neve abbondante, ove più tardi venne trovato, semi assiderato, da alcuni contadini colà casualmente di passaggio. Fatto rinvenire il Laj, i contadini seppero da lui la sorte toccata ai suoi compagni ed una squadra di soccorso, prontamente organizzata, partì immediatamente per rintracciarli. Dopo lunghe e faticose ricerche fu possibile scoprire, sepolto da abbondantissima neve, il Martinelli, ormai cadavere. Del Tortora nessun indizio. Fu avvertito allora il Comando della compagnia di Bisterza e il capitano Maggi raccolse un buon numero di militi e con essi si recò alla ricerca della terza guardia. Ostacolati dal sopraggiungere della notte, non poterono rinvenire il Tortora che alle 10 del mattino nei pressi della quota 920, a sud del monte Catalano, nella gola Hernsburg. L'infelice, come era da prevedersi, era già cadavere.

E' partito immediatamente per il luogo del sinistro il comandante del Circolo di Postumia cav. magg. Agostino Gibellini. Il Laj è stato trasportato all'ospedale di Fiume e le notizie che in questo momento pervengono, accennano ad un sensibile miglioramento. Il Comando della R. Guardia di Finanza prepara ai caduti solenni funerali.

Strascichi di un grosso contrabbando sotterraneo

Altri due arresti

I lettori ricorderanno forse la sensazionale scoperta fatta nella seconda quindicina del maggio u. s., che mise in luce l'attività di una banda di ladri audaci i quali, attraverso il sottosuolo asportavano dal Punto franco ingenti quantitativi di caffè. I ladri, dopo aver rubati i sacchi di caffè da qualche magazzino del Punto franco, li trasportavano in una baracca della Società di navigazione Cosulich, posta nei pressi del magazzino n. 26, e adibita quale officina di riparazione di botti e casse. Nella baracca vi era una botola e da questa i ladri scendevano in un vano angusto ove passa il canale idraulico e di là attraverso un foro, scendevano nel torrente Martesin. Attraverso il sottosuolo, incontrando poche difficoltà perchè la volta del torrente è alta un metro e cinquanta e larga quattro o cinque, raggiungevano il magazzino d'un fondaco di viale Regina Elena n. 17, affittato dalle Ferrovie dello Stato ai fratelli Rodolfo e Rocco Marion, abitanti in via San Giusto n. 3. La scoperta fu occasionale e dalle indagini risultò che dal Puntofranco era stata asportata una rilevante quantità di caffè, non tanto a scopo di furto quanto per evitare lo sdaziamento che è di lire 13.20 al chilogramma. L'autorità, continuate le indagini, praticò alcuni arresti ma non riuscì a fermare i due Marion, i quali, avvertito il mal vento che tirava, avevano preso il largo e le ultime informazioni avute sul loro conto dicevano che si erano rifugiati in Francia.

Da allora non si seppe più nulla sul conto dei due fratelli sino a pochi giorni or sono, quando il questore seppe del loro ritorno a Trieste. Diede immediatamente ordine ai vari Commissariati di disporre in modo che le indagini portassero all'arresto dei Marion, i quali, stando all'erta, potevano fuggire di momento in momento. Occorsero quindi indagini minuziose e atte a non destare sospetto nei ricercati. In seguito a ciò i brigadieri Bruno e Battistella, accompagnati da molti agenti, disposero per un servizio di accerchiamento della casa dei Marion, i quali, abitando ad un primo piano molto basso in via S. Giusto, avrebbero potuto al primo allarme fuggire. L'appostamento avvenne ieri mattina alle quattro, allorchè gli agenti si posero di fazione. Attesero lungamente perchè appena a mezzogiorno videro uscire una bambina che si recava a comperare vino in uno spaccio vicino. Seppero poi che la piccina, nipote della moglie di uno dei due Marion, era figlia di un tale già condannato per furto in danno della ditta Modiano, a tre anni e mezzo di carcere.

Allorchè la piccina fece ritorno in casa, il brigadiere Bruno la seguì e osservò che giunta dinanzi alla porta d'ingresso della sua abitazione non bussò, ma fece con le unghie un leggero raschiamento: un segno convenzionale. Appena la porta fu aperta, il Bruno, seguito dal Battistella e dagli altri agenti irruppe nell'abitazione nel cui corridoio si trovava un cane che però fu subito fatto tacere dagli stessi Marion, i quali vedendo gli agenti non opposero resistenza ma si arresero subito. Ora si trovano al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

Fiera internazionale di Budapest

17-26 APRILE 1926

ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA DI BUDAPEST

Deposito franco in dogana

Facilitazioni di trasporto, di biglietti ferroviari e di visti ai passaporti.

Ufficio Centrale: V. Szemere ucca 6, Budapest

Rappresentanti — Italia:

Roma: Dà comunicazioni la cancelleria della R. Ambasciata Ungarica, Via Sesia 1.

Fiume: Camera di Commercio Italo-Slavo-Ungherese.

Genova: Berhard Burger, Via XX Settembre 42.

Milano: R. Consolato Ung., Viale Monte Santo 16.

Palermo: R. Consolato Ung., Corso Olivuzza 203.

Torino: Pro Piemonte.

Trieste: R. Consolato Ungarico, Piazza della Borsa 2. III.

Banco Metalli Preziosi

Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97

COMPERA corone, fiorini, in genere moneta d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Oggi al Teatro Nazionale

Il Ladro di Bagdad

nella superba interpretazione di DOUGLAS FAIRBANKS

Nella Varietà:

«THE OKONOR» e «I QUATTRO MOLASSO»

FRA' GIORNI:

La Cavalcata Ardente

con SOAVA GALLONE ed EMILIO GHIONE e

Il Fantasma dell'opera

spettacoloso cineromanzo dal celebre capolavoro di Gastone Leroux

VANTAGGIOSISSIME OCCASIONI

OFFRE LA NOSTRA

VENDITA D'INVENTARIO

per innumerevoli articoli contrassegnati da biglietto verde in tutti i nostri Reparti

a

PREZZI DI STRALCIO

M. WEISS

Mentre si chiude l'investigazione per il delitto di via delle Monache

Le comunicazioni ufficiali della Questura sul risultato delle indagini

Preannunciammo ieri che le indagini sul delitto di via delle Monache stavano per concludersi con la cattura di tutti i partecipanti alla truce impresa brigantesca che costò la vita al valoroso vigile urbano Cattaruzza.

Infatti, ieri, il cav. Toscano, dopo aver completato il voluminoso incartamento contenente i risultati delle investigazioni e il complesso materiale indiziario a carico degli arrestati, per trasmetterlo alla Procura del Re, ci comunicò ufficialmente alle 18.30 l'esito della laboriosa opera d'indagine, che era durata per quindici giorni e s'era svolta tra infinite difficoltà, ed alla quale avevano concorso i più validi funzionari ed agenti della Questura, sotto la personale direzione del questore comm. De Martino e del vicequestore cav. uff. Carusi.

Il brigantesco episodio, che ha lasciato un penoso ricordo nella cittadinanza, ricostruito nei più minuti particolari dai dirigenti la squadra mobile, e cioè dal cav. Toscano e dal cav. Pillerone, era subito apparso opera di delinquenti audaci sì, ma non esperti in tal genere di delitti, ciò che era anche confermato dal fallimento della criminosa impresa. Secondo i risultati della inchiesta si dedusse pure che i malviventi, sorpresi dall'opposizione inattesa del coraggioso vigile urbano Cattaruzza, il quale riuscì ad afferrare per il petto uno di loro ed a strappargli dal volto la maschera, si siano trovati in imbarazzo, per cui i colpi di rivoltella da essi esplosi all'impazzata, se ferirono mortalmente lo sventurato Cattaruzza, non raggiunsero, che quando era già in fuga, il maresciallo Zachello, il quale, come si sa, deve la sua vita alla borsa di cuoio, dove i proiettili si fermarono schiacciandosi contro i rotoli di monete di nichelio.

Le difficoltà dell'indagine

Tuttavia, avvenuta la fuga degli assassini, nessuna traccia rimase che valesse a condurre le ricerche sulla giusta via, tranne le testimonianze oculari, le quali pure si rivelarono tosto alquanto incerte e confuse.

L'opera di investigazione, quindi, si presentò quanto mai ardua e con prospettive niente affatto promettenti. Ci volle l'acuto senso d'intuizione e la conoscenza profonda dell'ambiente della malavita locale per giungere a quella rapida e sicura azione che portò subito le indagini sulla giusta traccia. La sera stessa del delitto, gli agenti della squadra mobile, muniti delle istruzioni loro impartite dal cav. Toscano, riuscirono a procedere ad un primo arresto importante, quello del pregiudicato Mario Cermel fu Lorenzo, di 30 anni, nato a Trieste e abitante in via Scoglietto n. 2. S'era nello stesso tempo provveduto al fermo dei due ex vigili urbani, che nella fretta dell'indagine furono sospettati di aver fornito essi le indicazioni occorrenti alla preparazione del progetto criminoso. La loro innocenza però non fu adombrata dal menomo indizio e così essi dovettero essere rilasciati. Ma sul conto del Cermel si addensarono immediatamente gravi elementi di accusa, tra cui quello del riconoscimento da parte di quel giovane pittore che, assistendo alla fuga dei briganti lungo l'androna degli Orti, aveva avuto agio di scorgere bene l'esteriore del Cermel. Nota figura di pregiudicato, battezzata nella malavita col sinistro nome del «bravo» manzoniano: «el Griso», il Cermel era stato sempre in rapporti amichevoli col Magrini. Questa circostanza però egli la negò, quantunque inconfutabili testimonianze la confermassero.

Egli poi, come tutti gli altri arrestati quali sospetti autori della sanguinosa rapina, respinse, a malgrado dei gravi indizi, ogni responsabilità, dichiarandosi estraneo al delitto e mantenendo un contegno cinico durante gli interrogatori e i confronti.

Con l'arresto del Cermel le indagini erano giunte a buon punto, anche perchè moltissimi e importanti accertamenti erano stati fatti, che indicavano limpidamente la direzione da prendere nell'ulteriore sviluppo dell'opera investigatrice. Oramai le figure della sinistra banda erano tutte identificate ed era notato l'impaziente lavorio dei ricercati per prepararsi la fuga, giacchè avvertivano il pericolo di cadere nelle mani della giustizia, così come era avvenuto per il loro complice, il Cermel.

I vani tentativi dei ricercati per eclissarsi

Il noto ex sindaco di Fiumicello, Pietro Magrini, aveva pensato di poter sottrarsi alle ricerche trasformando completamente i suoi connotati, mentre gli altri andavano alla disperata ricerca di un nascondiglio sicuro o si preparavano frettolosamente, ma con circospezione, a riparare all'estero. Ma la tenacia e l'assiduità delle indagini andava opponendo inesorabilmente gli ostacoli ai progetti dei fuggitivi.

Il Magrini — è già noto ai lettori — nonostante la sua abilissima truccatura, fu acciuffato mentre si disponeva ad entrare in un'osteria di via Arcata e si ricorda come egli fosse provvisto allora di un armamentario costituito da due bombe, una rivoltella, una mazza ferrata, un completo corredo per travestimenti immediati e, infine, di un fazzoletto colorato, che poteva benissimo servire all'uso di maschera, avvolgendolo intorno alla faccia, come avevano fatto gli aggressori del vigile Cattaruzza. Il Magrini, poi, oltre agli indizi già emersi sul suo conto nei riguardi del feroce delitto, aveva il torto di essere stato ospite per lungo tempo nella casa di quella giovane bionda che abita in androna degli Orti, cioè nelle immediate adiacenze della piazzetta San Cipriano, dove l'aggressione si svolse. Il giorno successivo all'arresto del Magrini, un terzo componente della banda cadde in mano agli agenti. Era questi il pregiudicato Stefano Marcotta fu Simone, di 20 anni, da Sebenico, abitante in via delle Mura n. 11. Dopo il delitto il Marcotta era scomparso dalla città, ricomparendovi soltanto dopo alcuni giorni. Per rientrare in casa aveva scelto un'ora mattiniera, ma questa precauzione poco gli era valsa, tanta era stata la sua premura di eclissarsi, che non aveva fatto in tempo, sembra, a nascondere bene agli occhi della Questura una maschera nera, di quelle che si usano in carnevale, e un pistolone a tamburo, oggetti che, sequestrati, risultarono avere molta somiglianza con quelli adoperati da uno della banda, forse dallo stesso Marcotta, durante la tragica aggressione.

La nostra inchiesta sulle indagini della Questura mise già in luce molte delle circostanze che si riferiscono alla identificazione e alle responsabilità attribuite agli odierni arrestati, tra le quali anche quella che il Marcotta si tagliò i capelli, per mutare di quanto era possibile la sua fisionomia. Dicemmo allora che il Marcotta, malgrado ciò, era stato riconosciuto da uno dei testimoni e che si era accertato come la tonsura fosse recente.

Il quarto arresto fu operato il giorno 11 corr., di mattina, in uno sgabuzzino abbandonato di portineria. Fu quella volta il maresciallo Soravito a scoprire il nascondiglio di uno dei ricercati: il pregiudicato e vigilato speciale Lodovico Saiz, di Luca, nato a Trieste il 1908. Il Saiz, sapendo che gli agenti erano alla ricerca di lui, e lo seguivano in ogni posto dove egli metteva piede, s'era saputo nascondere così bene, che ci volle molta astuzia per acciuffarlo. Anche egli, come gli altri arrestati, dal giorno del delitto, aveva evitato di frequentare i ritrovi dove si recava d'abitudine.

I due individui arrestati a Ventimiglia

Più dura invece fu la ricerca degli ultimi due individui indiziati di aver partecipato alla fallita rapina: il pregiudicato Teodoro Taucer, d'ignoto, nato nel 1905, abitante in via della Tesa n. 3, e certo Ferruccio Stovinsky, di 22 anni, pure d'ignoto padre e abitante in via della Ferriera n. 5.

I due compagni erano vissuti in un'apprensione vivissima durante i pochi giorni della loro presenza a Trieste, dopo il delitto, e, infine, trovato il modo di fuggire, si erano rifugiati in un luogo del circondario donde avevano preso il treno, diretti al confine. La Questura, però, prevedendo la fuga aveva appositamente diramato ordini precisi a tutti i posti di p. s., sul confine, fornendo i connotati dei ricercati. In seguito a questo provvedimento, qualche giorno fa l'autorità di p. s. fermava a Ventimiglia due individui che poi furono riconosciuti per il Taucer e lo Stovinsky. Dopo un sommario interrogatorio, essi furono tradotti a Trieste sotto numerosa scorta di carabinieri.

Qui l'interogatorio fu ripreso e i due nuovi arrestati, ci risulta, caddero in molte contraddizioni in fatto di circostanze riferentisi al delitto. Ma tuttavia non si lasciarono trarre ad una confessione. Molti elementi raccolti a loro carico non sono soltanto indiziari, ma, come ritiene l'autorità di p. s., probatori.

La Questura, per ordine severissimo di non dare alla pubblicità il materiale indiziario, poichè esso viene ora riesaminato in istruttoria, non ha fornito alla stampa dettagli sugli interrogatori e su quanto è emerso dalle indagini sul conto dei sei arrestati. La Questura, però, ha la convinzione di aver trasmesso all'autorità giudiziaria elementi di prova sufficenti ad accertare la responsabilità di tutti gli arrestati.

Una donna semi asfissiata

Iersera, verso le 22.45, il sanitario d'ispezione alla Guardia medica fu avvertito che in via Scoglietto N. 167, una donna versava in grave stato, in seguito ad asfissia. Poco dopo con l'autolettiga fu sul posto il dott. De Domini, il quale trovò colà la casalinga Giovanna Tomasinut, di 39 anni, la quale poco prima in seguito ad inalazione accidentale di ossido di carbonio, era stata colta da capogiri e da sintomi d'asfissia.

Il medico le praticò la respirazione artificiale e quindi la Tomasinut fu trasportata all'Ospedale Regina Elena. Il suo stato non è grave.

La disgrazia della piccola Dea. Con una vettura pubblica fu trasportata, iersera alle 18, all'Ospedale Regina Elena, la bambina di due anni Dea Cassanelli, alla quale il sanitario di turno riscontrò ustioni di secondo grado alla regione glutea, alle coscie e al bassoventre. Dopo le prime cure la povera piccina fu accolta nel settimo reparto dermatologico. Al funzionario di P. S. d'ispezione al civico nosocomio i genitori raccontarono che, poco prima, la piccola Dea, mentre era intenta a giuocare in cucina con la sorella Ada, di sette anni, rincorrendosi, accidentalmente era caduta sulle braci di un fornello che, per riscaldare l'ambiente, la madre aveva posto in un angolo della cucina. Alle grida della povera piccina e della sorella Ada, accorse spaventata la madre, che si era momentaneamente assentata, dovendo sbrigare alcuni lavori nella camera da letto, e che dopo le prime cure l'accompagnò all'ospedale.

Una ragazzina ferita. Nel salire le scale della propria abitazione, la ragazzina Anna Magris, di 13 anni, abitante in via S. Maurizio n. 10, ieri nel pomeriggio, sdrucciolò da alcuni gradini ferendosi alla gamba sinistra con un frammento di vetro che trovavasi a terra. La piccina fu accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove ebbe le cure del caso.

Corporazione Trasporti e Comunicazioni. D'ordine di questa Corporazione il signor Giuseppe Briotti è stato espulso dal Sindacato Automobilisti.

L'episodio tragico al Politeama nel suo epilogo

I funebri di Ines Bonivento - Scene drammatiche di strazio

Nella giornata triste, sotto il cielo plumbeo da cui scendeva una pioggia sottile, ebbe ieri il suo epilogo la tragedia di martedì sera al Politeama: i funerali di Ines Bonivento, la giovane uccisa con tre revolverate dal marito. Acquetatisi i commenti, cessati i pettegolezzi, ognuno ha rivolto un pensiero di pietà per la vittima ed ha ripensato all'uccisore, che fra le mura spoglie d'un carcere sta forse provando tutti gli attanagliamenti del rimorso per aver spezzato la sua vita e quella della madre delle sue creature.

E fra la folla, non tutta intervenuta per morbosa curiosità, ma in gran parte per recare tributo reverente alla memoria della morta, non vi furuono che parole di compianto.

Accanto alla salma

Da ieri l'altro l'appartamento dell'ing. Bonivento echeggiava senza tregua di lacerantí singhiozzi. La morte vegliava sulla soglia ed ogni sorriso era scomparso là ove sino a qualche giorno prima una creatura esuberante di vita e di bellezza portava la giocondità della sua giovinezza. Un silenzio cupo gravava nelle stanze ove non passavano che delle ombre nere. Accanto alla salma posta sulla bara vegliava il dolore inconsolabile d'una madre e di un padre, di due sorelle, di un fratello che s'erano visti strappare improvvisamente la loro cara da un destino senza pietà.

Ines Bonivento, composta nel feretro, pareva dormire. Sul bianco viso sereno che la morte non aveva ancora sfigurato pareva aleggiare l'ultimo sorriso, quello che aveva sulle labbra mentre usciva dalla festa alla quale s'era recata così gaiamente. E i ceri spandendo la loro tremula e scialba luce su quei paramenti di lutto, parevano custodire quel sonno senza risveglio. Tutt'intorno fiori, molti fiori per ricordare la giovinezza di colei che com'essi era nel suo rigoglio più bello. Ogni parente, ogni amico, ogni conoscente aveva voluto recare il suo tributo floreale alla salma di Ines Bonivento.

La madre, sebbene ferita abbastanza gravemente, tanto che non fu possibile ancora accertare la posizione del proiettile penetrato sotto la regione mammellare sinistra, non ha voluto abbandonare un solo istante la salma della figlia. Ieri l'altro si recò alla cappella mortuaria e l'altra notte e ieri non si staccò dalla bara, sicchè si dovetto farla assistere dal dott. Rocco.

La povera signora, febbricitante, accasciata dal dolore, si reggeva in piedi a malapena e sul suo volto vi era tutta l'angoscia e la disperazione d'una madre, così ferocemente colpita nel suo affetto più caro.

Il corteo fra due ali di popolo

Nella stanza ove era eretto il catafalco sul quale posava la salma, vi fu un continuo pellegrinaggio di pietosi, che si recavano a portare il loro ultimo saluto alla estinta. E sebbene i funerali fossero stati fissati per le 15.15, già verso le 14 cominciarono a fermarsi agli angoli di via Kandler i primi crocchi di gente che si riparava sotto gli ombrelli, attendendo pazientemente l'ora del corteo. Come si avvicinava il momento in cui la salma sarebbe uscita per l'ultima volta dalla casa che aveva conosciuto tante ore giocondo, la folla aumentò intorno ai due carri funebri, uno per il feretro e uno per le tante ghirlande inviate da parenti e conoscenti.

Finalmente il feretro, bordato di striscie dorate, con una gran croce sul coperchio, fu portato giù e si formò il corteo, che era aperto da una sfilata di ghirlande portate a mano.

Dietro il feretro l'ing. Bonivento attorniato da due fratelli e da qualche altro stretto parente. Venivano quindi gli intimi e un lungo stuolo di conoscenti. In una automobile con le tendine abbassate si trovavano la signora Bonivento con le figlie Elda e Ada e il figlio Vittorio.

Il corteo si snodò lungo la via Giulia, ai cui lati s'era schierata gran folla, mentre la pioggia continuava a venir giù insistente. Proseguì lungo via Cesare Battisti, voltò per le vie M. R. Imbriani e Vincenzo Bellini sino alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, ove sotto il severo colonnato sostava una folla di curiosi. Molta gente gremiva il tempio all'interno e s'era già posta in cerchio attorno al catafalco. Il feretro, levato dal carro, fu portato a spalla dagli zii e da altri intimi della defunta, sino all'interno, ove furono celebrate le esequie, alle quali assistette anche la madre, sorretta dal dott. Rocco, costantemente accanto a lei.

Dopo le esequie il feretro fu riportato a spalla sino al carro. Proprio allora, dal cielo fattosi ancor più nero, venne giù un violento scroscio di pioggia. Si diffondevano le prime ombre del rapido crepuscolo invernale, accentuando la tristezza in quanti assistevano alla cerimonia funebre. Saliti i parenti e gli amici in molte autovetture e vetture a cavalli, la salma fu trasportata al cimitero, ove fu tumulata fra scene commoventi di disperato dolore. Il secco tonfo delle zolle di terra sul feretro risuonava lugubremente nel vasto silenzio della bianca città dei morti. Poi una croce segnò il posto ove Ines Bonivento, amata sino alla follia ed alla tragedia, dormirà il suo sonno eterno.

Il Brill al Coroneo

Il nostro dovere di cronisti, spesso duro, ci porta da questo quadro di dolore e di morte, ad occuparci del sopravvissuto, di Davide Brill, l'omicida. Ieri l'altro, interrogato dal giudice istruttore dott. Zucconi e dal commissario cav. Tiberi, egli si mostrò calmo, rispondendo a tono a tutte le domande che gli venivano rivolte. Di sera fu trasportato al Coroneo ove deve aver passato una notte angosciosa, perchè ieri mattina apparve molto abbattuto, tanto che scoppiò spesso in lacrime. Forse ora, soltanto, si rende conto di ciò che ha fatto, della follia che l'ha travolto, di quanto ha distrutto. Mentre colei che ha amato sino allo spasimo giace nell'ultima dimora, devono rievocarsi alla sua mente tutti gli istanti migliori della sua vita e il suo pensiero deve soffermarsi ai due orfanelli che non ricorderanno la mamma e non riconosceranno forse mai il padre. Ora tutto il gelo, tutto il dolore è per lui, vittima a sua volta di sè stesso.

Ma che cosa conta ormai rivangare nel passato, cercare nelle memorie più sante, frugare in cuori spezzati per sempre? Ci sarebbero ancora informazioni, dagli uni e dagli altri, da riportare, ma fermiamoci qui, con un pensiero riverente alla salma di Ines Bonivento e uno di infinita pietà per chi non sarà più nella vita che un'ombra, anche quando la giustizia degli uomini avrà deciso del suo destino.

Le giornate redditive degli ignoti

Ancora una cassaforte squarciata — Altre imprese minori

Il negoziante Riccardo Olivo, proprietario di un negozio di commestibili in via S. Giacomo in Monte n. 13, denunciò ieri un furto commesso da ignoti ai suoi danni per un valore di oltre 5000 lire in merce e 200 lire liquide sottratte da un cassetto del banco. Al commissario di P. S. del rione il danneggiato dichiarò che il bottino fu asportato attraverso un foro praticato dai ladri in un muro di grosso spessore dalla parte del sottoscala di una trattoria contigua al negozio. Evidentemente occultatisi nel sottoscala, i ladri, atteso che la trattoria fosse chiusa, vi lavorarono a tutto andare per levare le grosse pietre. Asportata la refurtiva, i ladri che, contrariamente al solito, non abbandonarono gli arnesi, se la svignarono. Agenti di P. S. hanno avviato le più severe indagini.

— Penetrati negli uffici della ditta Gran e Boton, all'hangar n. 55 del porto Duca d'Aosta, ignoti scassinatori attaccarono la cassaforte squarciandone la lamiera laterale sinistra mediante la famosa forbice a leva. La fenditura praticata all'altezza del tesoro rese possibile ai ladri di sottrarre biglietti di banca per un valore di 2000 lire.

Furono gli impiegati che nel recarsi ieri mattina agli uffici, notarono che la serratura della porta d'ingresso era stata fatta saltare e notarono altresì il disordine e lo squarcio alla cassa, per cui si affrettarono ad avvertire i titolari della ditta, che denunciarono il furto. Le indagini avviate hanno dato finora risultati negativi.

— Ladri ignoti riuscirono a penetrare l'altro ieri nell'abitazione del sig. Edoardo Bronzin, in via Giulia n. 92, mentre si erano assentati da casa tutti i familiari. Pur avendo a loro disposizione un tempo brevissimo, poterono rubare da una cassetta salvadanaro 3800 lire. Rincasato più tardi il Bronzin constatò il furto e non potè far altro che presentarne denuncia al Commissariato di via Luigi Ricci.

— Altri ignoti penetrarono invece nella abitazione del signor Codelmaro Malanotti, in via Ginnastica n. 55. Qui non trovarono denaro liquido, ma non se ne andarono a mani vuote, perchè si impossessarono di effetti di vestiario e biancheria per un valore di 3000 lire. Il furto, scoperto più tardi, fu denunciato al Commissariato del rione.

— Due individui che l'altra notte passavano per Cittavecchia portando sulle spalle una grossa corda lunga una trentina di metri, ebbero la sfortuna di imbattersi in una squadra di agenti investigativi che li fermarono e li condussero in Questura. I due, qualificatisi per Romeo Ceserato e Bruno Maschia, non seppero giustificare la provenienza della corda e perciò furono trattenuti fino a maggior chiarimento.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno B): «La cena delle beffe».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.
Nazionale. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Cuori ciechi» con Madge Bellamy.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Violette imperiali».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Quando l'amore non muore» con G. O' Brien.
Cine Edison. Dalle 15: «Viva il Re» con Jackie Coogan.
Novo Cine. Dalle 15: «La donna che amò troppo tardi».
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Koenigsmark» con Jacques Catelain (II episodio).
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Le due orfanelle» di D. W. Griffith.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16: «General Camillo» con C. De Riso. In chiusa una comica.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «La figlia dei cenciaioli» con Blanche Montel.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 14). Dalle 15: «Ultima danza» con Betty Compson».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, nella Sala Tartini, il prof. Giulio Giussani terrà una conferenza su «L'istituto del concordato preventivo del fallimento nel progetto del nuovo Codice di Commercio» (ciclo organizzato dal Collegio dei ragionieri). Domani alle 17.30 nella Sala massima XIII audizione col Quartetto Triestino.

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per allievi e allieve dalle 16 alle 19. Domani tè danzante per soci e signore dalle 17 alle 21.

Campo sociale: domani alle 9.30 la squadra boys; alle 12.30 la squadra riserve. La prima squadra si troverà alle 11.30 al Caffè Garibaldi per recarsi a Capodistria. I soci e le signore sono invitati a ritirare le tessere dell'anno corrente le quali saranno richieste nei prossimi trattenimenti.

Società Operaia Triestina. I componenti del Gruppo mandolinistico sono pregati di trovarsi domani alle 15 in sede sociale.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 18.30 consiglio dei capi del II reparto Lupetti. Domani adunata di tutti i Lupetti del reparto alle 7.45 davanti alla sede. Gita con ritorno alle 13.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 7.45 adunata del I nucleo Lupetti davanti alla scuola di via Giotto. In caso di maltempo alle 10 nella sede del terzo nucleo. Il terzo nucleo si raduna alle 9 in sede.

Associazione fra Proprietari di Case della Provincia di Trieste. Ogni mercoledì e sabato, alle 19, si tiene nella sede sociale la solita riunione di conversazione e consulenza. Oggi seduta costitutiva della commissione di conciliazione fra proprietari e inquilini.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi dalle 17 alle ore 19.30 ha luogo in sala Santini la solita lezione di danza per bambini. Pure in sala Santini ha luogo domani dalle 17 alle 20 il trattenimento di danza per adulti. Durante questo trattenimento si possono richiedere gli inviti per il grande ballo di martedì prossimo.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 21 alle 3 del mattino, e domani dalle 17 alle 22, nei locali dell'Associazione si terranno due trattenimenti di danza.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico. All'ingresso è obbligo d'esibire l'invito permanente.

Circolo Impiegati Bancari. Domani i calcisti impegnati nella partita che si giuocherà contro l'A. S. A. S. sul campo di San Sabba, sono convocati alle 9.45 al Bar Venier.

Nel pomeriggio in sede solito trattenimento.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera ballo sociale dalle 21 in poi in sede sociale, via Chiozza 7. Si può intervenire anche in costume. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo in giornata in sede.

S. U. C. A. I. Essendo impossibile raggiungere Lasna con gli automezzi in seguito alla grande quantità di neve caduta, la gita ufficiale viene effettuata a Piedicolle. Altre gite sciatorie avranno per meta l'Auremiano e S. Pietro del Carso. Le iscrizioni obbligatorie si chiudono oggi alle 20. Programmi in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti questa sera alle 18.30 in sede.

G. S. del Porto. La prima squadra calcisti domani alle 9 alla Trattoria Esercenti S. Giovanni, per disputare la partita di campionato col Roiano F. C. Prima allievi e prima e seconda boys si trovino sul campo militare di Cologna alle 11.30 per l'allenamento.

Lega Studentesca Industriale. Oggi le prove d'orchestra sono sospese.

Circolo Sportivo Tergeste. Tutti i calcisti sono convocati questa sera alle 20 precise in sede per formare la squadra che giuocherà domani.

Società Pro Arte Sport. Stasera festa sociale in sede.

Associazione Escursionistica Tocai. Questa sera si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni per la III Marcia Alpina Invernale sul M. Grosso, autorizzata dalla Federazione Alpinistica Escurs. Giuliana. Domani escursione sul Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni (palazzina del «Piccolo»).

Lunedì alle 20.30, seduta dei controllori.

Sezione Escursionisti Edera. Domani escursione ad Auremiano. Coloro che desiderano parteciparvi si trovino stasera alle 20.30 al Caffè Milano.

S. C. Arrigo Boito. S'invitano i soci in sede per questa sera alle 20 per comunicazioni.

A. S. Falchi Azzurri. I giuocatori di prima e seconda squadra e boys sono invitati in sede alle 16.15 per informazioni sulle partite di domani.

Sport Club Aquila. La sezione escursionisti indice per domani un'escursione alla volta del Castellaro Maggiore. Partenza alle 6.30 dagli ex Portici di Chiozza. Ritorno alle 21.

L'INVERNO RENDE I PIEDI

assai più sensibili, per cui ne soffrirete di più

Per combattere i mali dei piedi, che il freddo e l'umidità rendono più dolorosi che mai, non v'ha nulla di più efficace di un pediluvio caldo, addizionato d'una piccola manciata di Saltrati Rodel. I saltrati rendono l'acqua medicamentosa e leggermente ossigenata, dandole così delle rimarchevoli proprietà curative.

Un bagno saltrato stimola la circolazione del sangue, rimette e tonifica i tessuti amaccati ed indolenziti, e fa prontamente sparire ogni gonfiore ed irritazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Inoltre, calli e duroni vengono rammolliti a tal punto, che potete asportarli facilmente e senza paura di ferirvi. Un solo pacchetto di Saltrati Rodell basta per rimettere i piedi in perfetto stato, in modo che, anche durante la stagione fredda ed umida, potrete portare le più fini e più strette calzature, senza soffrire mai di mali ai piedi.

NOTA. — *I Saltrati Rodell si vendono a prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate però delle contraffazioni, che per la maggior parte non hanno alcun valore curativo, ed esigete i veri Saltrati.*

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO

FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE, GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

OMEGA

L'orologio sul quale potete fare assegnamento di precisione.

RAUCEDINI - LARINGITI
TOSSI TOSSI

IO NON TEMO L'INVERNO

PASTIGLIE BERTELLI

IL DOLCISSIMO RIMEDIO

Teatro Fenice
OGGI OGGI
ALTRI GRANDIOSI DEBUTTI D'ARTE VARIA
Jene e Lupi feroci
presentati da MISTER ECTOR
Esperia I.a
elegante stella italiana
Sempre grande emozione suscita
MISS MAUD
con i suoi
Cinque leoni feroci
con nuovi esercizi
ULTIMI GIORNI ULTIMI GIORNI
Sullo schermo ultimi giorni di **Cuori ciechi**

MINUDOL — RIMEDIO ANTINEVRALGICO — I. C. A. S. A. TRIESTE

MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

Piazzista
abilissimo, cercasi per la piazza triestina. Offerte, referenze e curiculum vitae inviare al Pastificio, Bisterza (Carnaro).

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

POPE
SOCIETÀ ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

Capitano Blood
l'ardito del mare
Prossimamente al Teatro Excelsior

RUM BISCHOFF TÈ POPOFF

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera alle 20.45, in turno B., quinta rappresentazione della «Cena delle Beffe», l'opera di Giordano che tanto successo ottiene di sera in sera per l'eccellente esecuzione diretta dall'illustre maestro Antonio Guarnieri.

Il Quartetto Triestino all'Università Popolare. Domani alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico il Quartetto Triestino eseguirà un ricco programma: il quartetto in re minore del Mozart, quello op. 18 n. 3 del Beethoven e i Rispetti e strambotti del Malipiero. Il magnifico complesso cittadino si ripresenta al pubblico in piena efficienza, con una perfetta fusione tecnica e stilistica, come dimostrano i trionfi ottenuti nei giri in Polonia e in Egitto. I posti a sedere si vendono nello Stabilimento Tribel.

Un concerto al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Questa sera, alle 21, il violoncellista signor Oscar Hoffer, con la cooperazione del pianista signor Edoardo Guglielminetti, terrà al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola per i genitori dei ragazzi e per gli amici dell'istituzione un concerto con vario programma.

Varietà e Cinema

Leda Gys nella «Fanciulla di Pompei» al Teatro Excelsior. Un magnifico pubblico accorse anche ieri ad ammirare la stupenda, commovente interpretazione della bellissima Leda. I quadri dell'impressionante eruzione del Vesuvio, quelli mistici e suggestivi del miracolo della Madonna di Pompei, le artistiche ricostruzioni dei baccanali pagani e il pittoresco panorama pompeiano, destarono, come sempre, profonda ammirazione.

Il comico Bambi, che aveva la sua serata di onore e d'addio, prese, festeggiatissimo, congedo dal nostro pubblico.

Oggi «La fanciulla di Pompei» e due interessanti debutti: le danze americane degli Orlando e il melodista Dafrè.

Douglas Fairbanks al Nazionale. Il successo del «Ladro di Bagdad», il magnifico lavoro interpretato da Douglas Fairbanks, è aumentato nelle rappresentazioni di ieri, in maniera strepitosa, tanto da trasformarsi in un genuino trionfo.

In mezzo a profondo senso di commozione è poi stata proiettata la visione degli imponenti funerali celebrati in Roma alla Regina Madre.

Nella varietà, applausi fragorosi hanno accolto le originali danze del celebre quartetto Molasso, e con caldo favore è stato accolto il debutto degli equilibristi sul filo di ferro «The Okonor».

Oggi, l'intero programma si ripete. Prima rappresentazione alle 16.

Oggi debuttano le jene e i lupi al Teatro Fenice. Un interessantissimo debutto oggi alla Fenice: le jene ed i lupi ammaestrati, che il domatore Mister Hector presenterà per la prima volta al pubblico nostro. Debutto di grande attualità, in quanto torme di lupi affamati sono state segnalate alle porte di Trieste. E chi non ha ancora mai avuto occasione di vedere dei veri lupi, potrà ammirarne oggi un superbo campione vivente sul palcoscenico del popolare teatro. Completeranno l'eccezionale spettacolo di varietà i leoni di Miss Maud, che seralmente ottengono grande successo di applausi, e la stella italiana «Hesperit». Allo schermo la bella e passionale pellicola «Cuori ciechi».

Quanto prima: «Dall'Italia all'Equatore», la interessantissima visione cinematografica di un viaggio per mare.

Eden. Folla alla film «Violette imperiali», che appassiona sempre più per la grande interpretazione della Meller. Nella varietà i danzatori Mario e Paolino ed il dicitore Lilius ottennero vivissimi applausi.

Oggi ultimo giorno di questo programma.

Domani: «La valle dei lupi», protagonista il cane lupo Strengheart. Lunedì, la piccola Clely.

Per la prima volta a Trieste, oggi, Giorgio O' Brien debutterà all'Italia! La stupenda sala di via Dante, che oggi si prepara a ricevere il fior fiore dei triestini che giudicheranno, un po' tardi, ma sempre in tempo! uno che ormai in tutto il mondo è quotato quale il più simpatico, il più bravo ed il più bell'attore del mondo: l'americano Giorgio O' Brien, che debutterà da noi nella sua prima grande interpretazione Foxfilm «Rinascita», meglio col titolo «Quando l'amore non muore!...»

Giorgio O' Brien è accoppiato ad un vezzosissimo fiore d'oltre Oceano: Doroty Mackaill, creatura bella, umana e veritiera, come la vita. Sarà più bravo «lui» o «lei»?!... Il pubblico finissimo dell'Italia giudicherà!

Cine Edison. Oggi va allo schermo l'attesa superfilm «Viva il Re!», l'ultima meravigliosa interpretazione di Jackie Coogan, il piccolo artista americano che ha entusiasmato e continua a entusiasmare le folle di tutto il mondo. In questo vero capolavoro, curato in tutti i più piccoli dettagli, il minuscolo artista interpreta con squisita naturalezza il personaggio del principe Adalberto e del piccolo sovrano di Lavonia. Commoventissimo l'intreccio d'amore. Principia alle ore 16, ultimo spettacolo alle 22. Funzionano i caloriferi.

Prossimo programma: «La corsa al piacere».

La donna che amò troppo tardi» al Novo Cine. La folla incessante a tutte le repliche di ieri sera del capolavoro «La donna che amò troppo tardi» con Pauline Frederick e la deliziosa Laura La Plante, ha completamente confermato il successo dei giorni precedenti. Oggi dalle 16 altre repliche.

Prossimamente il più bel frutto della stagione: «Grand Hotel Paradis» con la briosa Leda Gys e Lido Manetti.

Cinema Garibaldi. Oggi si proietta la seconda e ultima serie della grandiosa film «Koenigsmark». Oggi dunque potremo vedere come si conclude il terribile segreto di «Koenigsmark» e attraverso quali fatti emozionanti l'amore immenso di Aurora e Vignerte si rileva. La riconoscenza affettuosa di questa principessa che finalmente sente l'amore ed è contraccambiata sino al delirio. Oggi la prima rappresentazione principia alle 16.

Il nuovo «Quo Vadis»? al Cine Savoia si replica oggi per l'ultimo giorno a prezzi normali. Domani il tanto atteso capolavoro «La Gitana», dal celebre romanzo «Don Cesare di Bazan», interpretato da Pola Negri e Antonio Moreno. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Micerino» — Novella di «Mila»,
Paragrafetti di «Zià Mariù».
«Auguri!...» — di Oreste Giovannini.
Il Concorso del profilo.
Scrive Gugù...
John e i porcospini.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 18 gennaio 1926: «America», Rio de Janeiro; «Colombo», Cape Cod; «Conte Verde», Alessandria Radio, Fiume; «Duca degli Abruzzi», Genova Radio; «Martha Washington», Terceira Radio; «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Re Vittorio», Cerrito; «Sofia», Vittoria Radio; «Taormina», Genova Radio; «Tommaso di Savoia», Teneriffe Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 15 per il 16 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti: 369; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 152; giov. cop. in II: 151; mozzi cop.: 60; fuochisti: 495; carbonai: 310; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 111; marinai sud: 47; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 12; fuochisti sud: 92; carbonai sud: 109; fuochisti: 166; giov. macchina sud: 9; giov. coperta: 99; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 74; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 27; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 15: 1605; imbarcati e cancellati: 11; totale inscritti al 16: 1594.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Belvedere» naz. da Buenos Ayres con 30 pass. e 3725 tonn. merci; «Monte Maggiore» naz.; «Arcadia» naz. da Fiume, vuoto; «Boito» naz. da Barcellona con 337 tonn. merci; «Vittoria» naz da Venezia, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 120 tonn. merci; «Sofia» naz. da Monfalcone; «Palatino» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Palatino» naz. per Gravosa; «Corvin» naz per Venezia; «Petka» jugosl. per Cattaro; «Molfetta» naz. per Venezia; «Carmen» naz. per Marsiglia; «Jonio» naz. per Smirne; «Val» jugosl. per Salonicco; «Gilda» naz. per Filadelfia.

BORSA DI TRIESTE

14-15 gennaio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.80	70.80	Lussino	443	420
Cons. 5%	91.65	91.65	Martin.	211	211
Obbl. Ven.	67.—	67.25	Medit.	335	335
B. Tes. set	95.25	95.25	Merid.	662	662
B. Tes. nov	95.30	95.30	Oceania	159	159
Bankitalia	1745	1745	Premuda	650	650
Comit	1315	1310	Tram	162	180
B. C. T.	680	678	Tripcovich	360	369
Credito	905	902	Ampelea	416	416
B. N. Cred.	550	550	Cant nav.	193	193
B Roma	120	117	Cem. Dal.	665	665
Cred. Pop.	330	330	Isonzo	170	170
Zivno	276	278	Spalato	419	418
Generali	6985	6720	Kerka	324	324
Ass. It.	2180	2120	Sicmat	292	292
Infortuni	4580	4520	S. T. El.-G	101	101
Riun. A.	3300	3380	Gas Roma	1137	1137
Riun. B.	3290	3220	Ilva	264½	264½
Adria	256	256	Jutificio	480	480
Cosulich	286	282	Off nav.	120	120
Nav. Dal.	260	258	Pastificio	298	293
Gerol.	645	610	Pilatura	490	490
Libera T.	484	479	St Tecnico	525	510
Istria-Tr.	280	283	Terni	492	492
Lloyd T.	1010	1010			

Il mercato subì l'influenza del cattivo andamento della Borsa di Milano.

Gran parte dei titoli videro i loro prezzi diminuire, più pesanti furono i titoli di Sicurtà. Il numero degli affari fu però, molto limitato.

Cambi più fiacchi.

Mentre gli agenti si trovavano ancora in «corbeille», poco dopo la chiusa del listino, il sig. Menotti Morpurgo, valendosi della sua qualità — egli disse — di agente anziano, e richiamandosi alle precedenti disposizioni, impartite a suo tempo dalla direzione di Borsa e dalla R. Prefettura, che vietavano i borsini clandestini, raccomandò calorosamente ai commissionati e a tutti coloro che in varia maniera possono influenzare sui corsi dei titoli dopo la loro quotazione sulla Borsa ufficiale, di attenersi scrupolosamente a quanto dispone la legge e il regolamento sul funzionamento dei mercati, per non incorrere in denuncie e in punizioni da parte delle autorità competenti.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112 a 113; Francia da 92.50 a 93; Londra 120.30 a 120.40; Nuova York da 24.65 a 24.85; Spagna da 348 a 354; Svizzera da 478 a 490; Atene da 33 a 34.25; Berlino da 587 a 594; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0347 a 0.0353; Vienna da 343 a 354; Zagabria da 43.75 a 43.95.

VALUTE: scellini da 346 a 363; dinari da 43.25 a 43.90; dollari da 24.60 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.10 a 120.30.

Cambio ufficiale dell'oro del 13-1-1926 L. 473.12.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	970	990	—	1015	985
Maggio 1926	—	—	940	948	955	955	917
Luglio 1926	—	925	920	923	922	925	921
Settembre 1926	—	—	890	901	885	905	892
Dicembre 1926	—	—	860	870	875	876	867

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 96.—, lettera 96.75; luglio 1926, denaro 96.—, lettera 96.75; settembre 1926 denaro 94.—, lettera 94.75; dicembre 1925, denaro 93.—, lettera 93.50. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.85; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 44.325; 5 percento netto 91.825; Obbligazioni Venezie 67.20.

CAMBI: Francia 92.49; Svizzera 478.62; Londra 120.197; Olanda 997.50; Spagna 351.15; Belgio 112.375; Berlino 590.50; Vienna 349; Praga 73.375; Romenia 11; Argentina oro 23.38; Argentina carta 10.29; New York 24.762; Canadà 24.747; Oro 478.18; Belgrado 43.50; Budapest 434; Russia 127.416.

Borsa di Milano. Ad eccezione dei fondi di Stato, tutto il mercato ripiega notevolmente in confronto dei corsi di ieri. Affari scarsi anche in ragione delle persistenti difficoltà di comunicazioni telegrafiche e telefoniche con alcune altre piazze e con la provincia. La difesa dei giorni precedenti per alcuni titoli è completamente mancata. Continua molto animato e fermo il mercato dei diritti di opzione. Nel mercato dei cambi, attività minima di affari e oscillazioni trascurabili.

Rendita 71.25; Consolidato 91.825; Banca d'Italia 1736; Commerciale It. 1307; Credito It. 901; Banco Roma 120; Credito Marittimo 652; Mediterranea 320; Meridionali 650; Rubattino 593; Libera Triestina 483; Cosulich 285; Snia 373; Terni 488; Miani e Silvestri 153; Breda 354; Montecatini 248; Metallurgica It. 149; Reggiano 5.60; Fiat 555; Isotta 5.45; Ilva 262; Elba 50; Linificio Naz. 654; Lanificio Rossi 5000; Cotonificio Cantoni 6950; Cotonificio Veneziano 370; Cotonificio Meridionale 128; Cotonificio Turati 875; Tessuti De Angeli 1565; La Soie de Chatillon 315; Rossari Varzi 1215; Tosi 473; Bernasconi 240; Pirelli 1015; Industrie Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 545; Distillerie It. 136; Risería 206; Eridania 850; Gulinelli 134; Edison 686; Adriatica di Elettricità 719; Elettrica Bresciana 239; Marconi 164; Vizzola 1608; Conti 464; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 285; Esercizi Elettrici 97; Esportaz. Italo Am. 705; Costruzioni Venete 227; Beni Stabili 709; Grandi Alberghi 225; Fondi Rustici 282; Cementi Spalato 421; B. Naz. di Credito 549.

CAMBI: Francia 93.50; Svizzera 478.75; Londra 120.375; New York 24.78 7/8; Berlino 590; Vienna 349; Bucarest 11; Belgio 112.35; Spagna 351.10; Praga 73.375; Budapest 434.

Borsa di Torino. Sono continuate le vendite di arbitraggio, che hanno indebolito la quota, che si effettua ai minimi della giornata. Solamente i fondi di Stato sono fermissimi su larghi ordini di provenienza romana. Il dopo borsa è stato leggermente migliore.

Rendita 71.75; Consolidato 91.65; Commerciale It. 1306; Credito It. 901; Mediterranee 316; Cosulich 279.

Borsa di Genova. Il mercato continua ad appesantirsi, ed anche oggi si devono registrare nuove sensibili falcidie. Diritti Rubattino 29.55. Dopo borsa leggermente migliore.

Rendita 71.10; Consolidato 91.87; Banca d'Italia 1727; Commerciale It. 1306; Credito It. 899; Banco Roma 120; Meridionali 647; Mediterranee 319; Libera Triestina 483; Cosulich 294; Ilva 258; Montecatini 247; Terni 487; Cementi Spalato 420; B. Naz. di Cred. 549.

Borsa di Roma. Mercato di nuovo pesante con abbondanti offerte sufficientemente assorbite, ma a prezzi calanti. Chiusura ai minimi. Cambi invariati.

Rendita 70.80; Consolidato 91.60; Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1306; Credito It. 901; Banco Roma 119; Meridionali 650; Cosulich 279; Libera Triestina 472; Terni 487; Ilva 261; Montecatini 247.50; Forze Idrauliche 300; Gas 1133; Pilatura Riso 606; Cementi Spalato 418; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1540; B. Naz. di Cred. 550.

Borsa di Parigi. Chiusura, 15 gennaio: Londra 129.10; New York 26.54; Belgio 120.20; Spagna 376; Italia 107.15; Svizzera 512.75; Olanda 1068; Norvegia 544; Romenia 11.90.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 gennaio: Italia 20.8875; Berlino 123.26 5/8; Vienna 72.90; Londra 25.1550; Parigi 19.2375; New York 5.1775; Bulgaria 3.65; Praga 15.3375; Belgrado 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Il maschio dell'amore
Il principe degli sportmenns
Il vero suscitatore degli entusiasmi mondiali

Giorgio O'Brien

debutterà OGGI al

Gran Cinema Italia

nel meraviglioso capolavoro della «Foxfilm»

Quando l'amore non muore!....

(RINASCITA)

Raro dramma d'una delicata passionalità

NB. Le rappresentazioni incominceranno alle 16, 18, 20 e 22 precise **e per OGGI e DOMANI non saranno validi tessere od inviti.**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale offresi Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 61733 A

DOMESTICA capacissima, con buone referenze, offresi. Felice Venezian 8, pianoterra. 7110 A

DONNA offresi a giornata per lavare e qualsiasi altro lavoro. Offerte al Piccolo «61706 A».

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICA tutti lavori, cercasi prontamente da piccola famiglia, buona paga. Barcola Riviera 185; telefono 175. 21563 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere fine, bambinaie, bonnes, cercansi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 61724 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, altro personale, cercasi per Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 61733 B

BAMBINAIA per bambino un anno, buoni attestati, ottimo trattamento, cercasi. Via Guido Zanetti 8, I (angolo piazza S. Francesco). 21536 B

CAMERIERA semplice, con attestati, buon trattamento, cercasi. XX Settembre 41, IV, destra. 61682 B

CUOCA o brava domestica tutti lavori di casa, cercasi. Via Commerciale N. 355; Villa Elda. 21571 B

DOMESTICA brava, giovane, cercasi. Piazza Libertà 3, IV, porta 33. 21527 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, cercasi prontamente. Piazza Sangiovanni 4, III, Owirk. 21522 B

DOMESTICA per latteria, cercasi. Via Carducci N. 12. 21520 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Rapicio 6, III, sinistra 21557 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi per piccolissima famiglia; presentarsi con attestati, via SS. Martiri 21, terzo 7105 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Oreficeria Dessenibus, via Cavana 4. 7108 B

DOMESTICA sappia cucinare, escluso senza attestati, cercasi. Via Imbriani 2, I, sinistra. 21555 B

DOMESTICA sappia cucinare, per famiglia due persone, cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Via Battisti 18, IV, scala destra, Finzi. 61717 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Giulia 82, II. Culot. 61678 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi; presentarsi con buoni attestati dopo le dieci. Via Roma 28, I piano, sinistra. 61690 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Felice Venezian 1, II, porta 5. 21489 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, abile tutti lavori casa, attestati, ottimo salario, cercasi subito. Piazza Scorcola 320, porta 10. 21511 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Via Carlo Stuparich 16, I. 61740 B

DOMESTICA pratica sappia cucinare, cercasi. Rossetti 14, II, porta 12. 61744 B

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Lazzaretto 37, I, destra. 03600 B

DOMESTICA per due persone, cercasi; presentarsi con attestati. Via Guido Brunner 4, III, sinistra. 21570 B

DONNA servizio, vitto, buona paga, cercasi. Rivolgersi dalle 15-17 Fotografia Daguerre, Corso V. E. 39. 21524 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercano coniugi soli. Scala Belvedere 4, porta 20. 61731 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 51, I piano, destra. 21525 B

PRESTASERVIZI con certificati, due ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61698 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 21549 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornalmente, cercasi. Corso Garibaldi 11, I. Botteri. 21542 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Silvio Pellico 8, IV, porta 17. 61721 B

PRESTASERVIZI o ragazzetta stabile per Roiano, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta N. 12. 03599 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo, cercano coniugi. Alessandro Volta 8, porta 7. 61687 B

RAGAZZA brava, per tutti lavori, cercasi per pronto servizio. Risorta 12. Percich. 21516 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa, dalle 8 alle 16, cercasi. Luigi Ricci 6, I. Angeli. 21552 B

RAGAZZA tutti lavori, lunghi attestati, cercasi prontamente; presentarsi ore 10-12, 15-16. Indirizzo al Piccolo. 61719 B

RAGAZZA 16-20, cercasi per pulizia. Via Romagna 26, porta 6 61645 B

RAGAZZA per trattoria, pronta entrata, cercasi. Via Bastione, angolo Felice Venezian. 21503 B

RAGAZZETTA per bambino e lavori leggeri, cercasi. Bearz. Piazza della Valle 1, II piano. 21498 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

BARBIERE lavorante, capacissimo, cerca posto; assumerebbe anche negozio in consegna. Offerte sub «61646 C», al Piccolo. 61646 C

BARBIERE lavorante, giovane, taglio capelli signora, offresi. Maiolica 15, IV. 61675 C

COMMESSO ramo calzature, serio, presenza, perfetto italiano tedesco, offresi modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 21493 C

CONTABILE bilancista, provetto corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente. Scrivere sub «21338 C» Piccolo 21339 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai, documenti sei anni di servizio. Indirizzo al Piccolo. 61697 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano croato, conoscenza inglese tedesco, perfetto contabile, dattilografo, ottime referenze, desideroso migliorare posizione, impiegherebbesi esclusivamente presso primaria ditta anche fuori Trieste. Gentili offerte sub «61659 C», al Piccolo. 61659 C

DISTINTO serio produttore, conoscenza clientela Venezia Giulia e Austria Tedesca ramo alimentari, corrispondente italiano, tedesco e francese, bilancista provetto, desidera migliorare. Offerte sub «21480 C», al Piccolo. 21480 C

FATTORINO trentaduenne, volonteroso, parla italiano, croato, sloveno, con attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 61631 C

FATTORINO con buoni attestati, età 23 anni, offresi. Via Lazzaretto vecchio N. 37, Portinaio. 61671 C

GIOVANE 27enne volonteroso, offresi quale impiegato esterno, pratico tutti lavori Puntofranco. Offerte sub «60843 C», al Piccolo. 60843 C

GIOVANE 27.enne, volonteroso offresi quale impiegato esterno, pratica tutti lavori puntofranco. Offerte «60343 C» Piccolo. 60843 C

GIOVANE buona famiglia, esente militare, parla pure tedesco, sloveno, assolto scuole cittadine, offresi per fattorino, lavori leggeri, ditta, ufficio, albergo. Indirizzo al Piccolo. 21216 C

IMPIEGATO occuperebbesi al dopopranzo, contabile, dattilografo, conoscenza tedesco, con garanzia: modeste pretese, in prova un mese gratuito. Offerte «61670 C», al Piccolo. 61670 C

IMPIEGATO occuperebbesi una o due ore serali, od assumerebbe lavoro a domicilio. Offerte sub «61613 C», al Piccolo. 61613 C

PERSONA civile, migliori referenze, offresi pulizia caffè o scrittoio. Offerte sub «21482 C» al Piccolo. 21482 C

PICCOLI esercenti, industriali! Contabile provetto, lunga pratica, impianta e lavora contabilità, bilanci, ecc.; pretese: lire 100 mensili. Offerte «61636 C», al Piccolo. 61636 C

RAGAZZETTA bella presenza, offresi principiante venditrice, via pane 3, III, porta 5. 61696 C

SIGNORA giovane, perfetta nella lingua italiana e tedesca, con cognizioni croato, offresi per qualunque impiego. Offerte «61633 C», al Piccolo. 61633 C

TRENTATREENNE, bella presenza, robusto, incensurata condotta, occuperebbe qualsiasi posto con garanzia. Scrivere al Piccolo «7104 C». 7104 C

UOMO attempato, fidatissimo, senza famiglia, senza pretese, adatterebbesi qualsiasi umile servizio. Regen. presso signor Millini, Alloggio Popolare, via Pondares. 61667 C

34ENNE bella presenza, parla italiano, tedesco, francese offresi posto fiducia con cauzione. Offerte «21478 C» al Piccolo. 21478 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie riparazioni mobili. Recapito: Artisti 13, lavaguanti. 21551 CC

MODISTA primaria, eseguisce modelli da L. 10; rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 61745 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione a prezzi bassi; sveglie lire 6. Scipio Slataper 16, I, sinistra. 21479 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3, I piano, destra. 21362 CC

PETTINATRICE per signora, offresi. Offerte al Piccolo sub «61709 CC». 61709 CC

SARTA bravissima, confeziona in 24 ore magnifici vestiti sera, ballo, passeggio lire 30; ricamati in perle 60; costumi maschera ultimi figurini. Zovenzoni 5, I. 21460 CC

SARTA offresi a giornata, qualsiasi lavoro. Rivolgersi Ruggero Manna N. 17. 61736 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello, gusto, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5. Stor. 21431 CC

SI accettano ordinazioni di mobili, cassapanche, cucine, ecc. ecc.; prezzi modici. Via Giorgio Vasari 10. 61644 CC

SI accetta qualsiasi ordinazione intagli mobili qualsiasi stile; offronsi intagli pronti per cassapanche e cappottiere. Giorgio Vasari 10. 61643 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono diventare attori, attrici cinematografici, preparandosi comodamente a casa propria, conseguendo diploma. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 5056 D

APPRENDISTA installatore d'acqua, gas, cercansi. Michelis, F. Venezian 20. 21509 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. G. B. Carli 6. 61442 D

BARBIERE lavorante, mezzo lavorante, cerco. S. Giacomo in Monte 12. 21569 D

CALZOLAIO, marito e moglie senza figli, buone referenze, cercansi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 03596 D

CONIUGI anziani per portineria villa; presentarsi solo con ottime referenze, via Stuparich 16, ore 14-15. 61702 D

DATTILOGRAFA celere cercasi. Offerte Piccolo sub «21468 D». 21468 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele N. 5 quinto. 21491 D

GARZONE con paga e mezza lavorante stiratrice, cercansi. Via Mass. Azeglio 11. 0360 D

GIOVANE cercasi per stalla. Vitmez, Giuliani 15, macelleria. 21487 D

GIOVANETTO fattorino cerca Tipografia Celere, via Fonderia 10. 21553 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Marcovich, Punta del Forno 9. 21525 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo; dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5047 D

MAESTRO ginnastica provetto, pratico organizzazione squadre operaie, maschili e femminili, cercasi. Inutile presentarsi senza serie referenze Offerte al Piccolo sub «4722 D». 4722 D

OPERAIO bandiaio cercasi. Vasari 8, Biasutti. 21521 D

PORTINAI, marito e moglie, calzolaio o sarto, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 61630 D

PRATICANTE per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo, 21535 D

PROFESSORE giovane o professoressa d'italiano preferibilmente vecchie province, cerco. Offerte dettagliate sub «29 D» Piccolo.. 29 D

RAGAZZI lavare al banco cerca Caffè Negozianti. 61673 D

RAGAZZINA capacissima a jour cercasi prontamente. Canova 11, porta 18. 61716 D

RAGAZZINO 15 anni, friulano, pratico cantiniere ristorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61703 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Lloyd 10, Vatta. 61668 D

RAGAZZO accompagniare cieco alla questua, cercasi prontamente. Presentarsi Caffè Italia, piazza dell'Ospedale. 61729 D

SARTA donna cerca prontamente capacissima lavorante. Non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 7109 D

STENODATTILOGRAFO o stenodattilografa perfetto italiano e possibilmente anche tedesco, disposto recarsi subito Postumia, cerca primaria casa spedizioni. Offerte: M. Seber, Postumia. 0478 D

STIRATRICE abile assumo subito. Buona paga. Stireria, via Battisti 20. 61723 D

STIRATRICE per macchina da colletti assumo subito. Stireria, via Battisti 20. 61725 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. A. A. STANZA matrimoniale con comodo cucina, possibilmente tinello, massimo comfort, posizione centrale o riva, cerca distinta giovane coppia. Offerte sub «61601 E» Piccolo. 61601 E

A. CAMERA ingresso scale, cerca banchiere pagando 500. Matrimoniali, comodità cucina, cercano coniugi. Prenoto gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17. 61730 E

ALLOGGIO presso distinta persona sola cerca signora vedova. Indirizzo Piccolo. 21503 E

CAMERA letto, salottino, uso bagno o sola camera letto, bagno, ingresso libero, vicinanze SS. Martiri, cerco. Indirizzare: Tenente Minervini, Comando Divisione. 61652 E

CAMERA un letto, massima pulizia, vicinanze piazza Goldoni, cerca prontamente commerciante. Offerte Piccolo «61676 E». 61676 E

CAMERA vuota, comodo cucina, coniugi soli cercano primo febbraio. Offerte con prezzo Piccolo «61669 E». 61669 E

CAMERA grande, vuota, oppure due piccole, uso cucina, cerco. Offerte Piccolo «61664 E». 61664 E

CAMERA ingresso libero per scapolo cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «61686 E». 61686 E

MATRIMONIALE con vitto presso distinta famiglia, cercano coniugi soli. Offerte Piccolo sub «61683 E». 61683 E

MATRIMONIALE, con vitto, presso distinta famiglia cercano coniugi con bambino. Indirizzare sub «61684 E» Piccolo. 61684 E

STANZA vuota oppure soffitta, luce, ingresso libero, cercasi uso studio, 3 mesi anticipati. Offerte «20842 E» Piccolo. 20842 E

STANZA vuota, uso ufficio cercasi. Offerte casella postale 221 centro, Scalia. 61508 E

STANZA ammobiliata un letto, paraggi piazza Goldoni cerca negoziante. Scrivere «21550 E» al Piccolo. 21550 E

STANZA ammobiliata, vicinanza posta centrale, cerca giovane serio. Offerte sub «61679 E» Piccolo. 61679E

STANZA presso signora sola cerca signorina. Offerte al Piccolo sub «21504 E». 21504 E

VITTO sano, abbondante, cercano 4-6 distinti signori, centro, presso non mestieranti a condizioni d'affittare a uno di essi una camera bene ammobiliata. Offerte sub «61739 E» Piccolo 61739 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. A. STANZA splendida, elegantissima, cassa signorile, bagno, telefono, volendo uso salotto, vitto, cura guardaroba, distinta famiglia affitta a persona distintissima, Indirizzo al Piccolo. 1246 F

A. AMMOBILIATA elegante, ingresso scale, elettricità, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 21565 F

A CAMERE d'ogni specie, lussuose, modeste, tutte località, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 51733 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote ufficio, matrimoniali lussuose, cucina, altre centrali, dispone Sandri, Trentaottobre 17. 61730 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 61714 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente, solamente signore serio, stabile. Gatteri 13, portinaio. 21529 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, stufa, vitto finissimo, affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 21528 F

AMMOBILIATA, lussuosa, ufficio ingresso scale, affitto. Udine 20, porta 10. 21523 F

AMMOBILIATA affittasi a giovane pulito. Corridoni 4, primo, sinistra. 61715 F

AMMOBILIATA pulita, ingresso libero, affittasi anche viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 61703 F

AMMOBILIATA oppure vuota, paraggi Posta centrale, grande, soleggiata, bellissima vista, ingresso semiindipendente, affittasi prontamente una-due persone distinte. Scrivere Piccolo sub «61720 F». 61720 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile. Ventisettembre 21; terzo, destra. 61701 F

AMMOBILIATA due letti, vitto, affittasi 2 signori. Coroneo 17, primo. 61639 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a distinto signore. Ferriera 49, porta 14. 61680 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61658 F

AMMOBILIATA presso buona piccola famiglia, affittasi signore distinto. Parini 13, terzo, porta 9. 61660 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 21474 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 21502 F

CAMERA matrimoniale affitto a due amici distinti; escluso operai. Via Antonio Stoppani 5, quarto piano, destra. 21477 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, scrupolosa pulizia, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 21466 F

CAMERA vuota per scrittoio, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 1, secondo. 61674 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Chiozza 49, pianoterra, destra 21499 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Mura 22, primo. 21505 F

CAMERINO, luce elettrica, con vitto, affittasi prontamente lire 320 mensili. Indirizzo Piccolo 61637 F

LETTO affittasi escluso uomini. S. Francesco 60 (corte), pianoterra. 03601 F

MATRIMONIALE bellissima, luce elettrica, affittasi a giovani sposi senza figli, paraggi piazza Studi. Indirizzo al Piccolo. 61530 F

MATRIMONIALE grande, unito camera pranzo, uso bagno, telefono, comodo cucina, vista mare, paraggi riva affittansi prontamente distintissimi soli. Indirizzo Piccolo. 61703 F

PENSIONE fina darebbesi a distinti signori Via Cesare Battisti 9, primo, destra. 61592 F

STANZA ingresso libero affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 21519 F

STANZA vuota, grande, stufa, luce elettrica, volendo uso cucina, affittasi. Via Giustinelli 11, secondo piano, destra. 7106 F

STANZA due letti, con vitto, massima pulizia, luce elettrica, affittasi. Via Madonna del Mare 3 primo piano. 7103 F

STANZA vuota affittasi soltanto persone distinte. Gatteri 9, porta 10. 21553 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, Fonderia 5, porta 14. 21541 F

STANZA uno-due letti, uso bagno; altre ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61703 F

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Rossetti 23, terzo. 21490 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, paraggi giardino pubblico, affittasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «21148 F». 00063 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, luce elettrica, con o senza costo, affittasi a signorina impiegata. Rivolgersi via Maiolica N. 10, terzo piano, porta 33. 3742 F

STANZE due affittansi per ufficio; centro, primo, vuote. Indirizzo al Piccolo. 61734 F

STANZETTA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Viale XX Settembre 37, primo, destra. 61722 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Ginnastica 45. 21546 G

ACCADEMIA Tisminieszky, via S. Francesco 4-I. Lezioni riunite, private, tutti giorni, delle ultime nuove danze, stile ritmo. Informazioni, 11 in poi. 21545 G

DANZARE insegna prof. Drioli, Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II. 21556 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte istruisce anche principianti, teoria, solfeggio; abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 61236 G

INGLESE e tedesco insegna Michele Kastner, via Mazzini 21, III. 61237 G

LATINO, italiano, altre materie, istruisce licenziato liceo classico. Sette fontane 41, p. 11. 21514 G

LIRE cinque (mensili): violino, metodi, corde; lezioni giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7114 G

MAESTRA diplomata dà lezioni di piano, francese, tedesco. Schindler, via della Borsa 3, V piano. 21472 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bracco, tedesco, color caffè scuro, macchia bianca petto, smarrito giovedì. Generosa mancia chi lo porta Valdirivo 29, terzo. 21467 H

ORECCHINO smarrito al Teatro Eden oppure Venti Settembre-Gatteri. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà mancia riportandolo Gatteri 34, Vianello. 61656 H

PENDENTE orecchino (perla a goccia) legato in argento e brillantini, smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 03597 H

30 lire darò a chi mi porterà un pettinino tascabile in tartaruga con busta ed un pulisciunghie con busta, smarriti mercoledì notte. Indirizzo al Piccolo. 61651 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, centrali diversi scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17 61730 I

A. APPARTAMENTO 12 stanze, altro 2 stanze, comfort, alcuni piccoli, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 61714 I

ABITAZIONE pianoterra, semiammobiliato, luce elettrica, gas, cedesi 2000. Indirizzo Piccolo. 21543 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, altro camera, cucina, vuoti, due camere, cucina, via Giulia, diversi scambi, tutte località, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 61733 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, semiammobiliato, comfort, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21486 I

CAMERA, cucina, ammobiliato affittasi. Indirizzo Piazza Garibaldi 6, portinaio. 61727 I

MAGAZZINO vasto, con grandiosi uffici lussuosi pressi piazza Venezia, affittasi a primarie ditte, Società commerciali ecc., rimborsando metà spese reali. Dirigere serie offerte sub «61581 I» Piccolo. 61581 I

QUARTIERINI camera, camerino, cucina, camera, cucina, vuoti, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 21244 I

QUARTIERINO ammobiliato offresi causa partenza. Visitare 9 in poi. Indirizzo al Piccolo. 61590 I

QUARTIERINO ammobiliato, tutto comfort, telefono, ascensore, grande terrazza, centro, vista magnifica, cedesi occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 21476 I

SAGRADO. Quartiere cinque vani, vicinissimo stazione, affittasi prontamente, 140 mensili. Indirizzo ditta Visintin, Sagrado. 10249 I

STANZE tre per ufficio, posizione centralissima affittansi. Indirizzo al Piccolo. 61692 I

VILLINO Barcola, cinque stanze, accessori, rimesso completamente nuovo, affittasi subito. Informazioni: telefono 29-76. 21497 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. PORTINERIA cerca madre e figlia, sarte. Rivolgersi via di Rena 3, I, sinistra. 61677 L

ALLOGGIO completamente vuoto tre stanze, cucina e stanzino libero marzo 1926, cerco in casa signorile, preferibilmente centro. Inutile scrivere senza precisare località, condizioni ed affitto. Scrivere «21385 L» Piccolo. 21325 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 6 camere, lungo periodo locazione, cercasi, oppure ammobiliato in affitto. Offerte «21471 L» al Piccolo.

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza matrimoniale, altra scapolo, tinello, comodo cucina, luce, acqua, gas, mensili 600, subaffitta signora sola. Offerte «21518 L» Piccolo. 21518 L

APPARTAMENTO tre stanze, eventualmente ammobiliato, anche parzialmente cercasi. Offerte «61632 L» Piccolo. 61632 L

APPARTAMENTO tre camere, più accessori, cercasi prontamente. Rifusione spese. Offerte «61666 L» 61666 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, stanzino, cucina, comfort, cercasi. Escluse buone uscite. Offerte «21492 L» Piccolo. 21492 L

QUARTIERE camera cucina o camera con focolaio cercasi, escluso mediatori. Istituto 40, calzoleria. 21515 L

QUARTIERE piccolo cercano coniugi soli, disposti anticipo 6 mesi o regalo di lire 500, possibilmente città. Scrivere «21473 L» al Piccolo. 21473 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato cerco, mediatori esclusi. Offerte «21507 L» Piccolo. 21507 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A A. RICCA e finissima pelliccia di lontra, molto ampia, per signora, 7500 trattabili, vendesi. Ruggero Manna 18, primo, porta 8. 61603 M

A VESTITO nuovo, greve, marron, vendesi. Prezzo lire 180. Indirizzo Piccolo. 61725 M

APPARECCHIO radiofonico, molto sensibile, 6 valvole, vendesi lire 1100. Drogheria, S. Anna N. 11 (S. Sabba). 61634 M

ATTACCAPANNI noce, massiccio, grande, lire 300; toilette piccola, lire 50; attaccapanni verticale (orno) lire 40; tappeto bosniaco 2x3 metri stupendo, lire 500, vendonsi d'occasione. S. Giacomo Monte 12, II, porta 8. 61650 M

BILANCIA decimale 300 kg., banco falegname, vendonsi. Via Media 14. 21517 M

BINOCCOLO madreperla, scialle antico, tappeto turco, vasi, quadro, vendo. Via Pietà 31, p. 22. 21550 M

CANDELABRO elettrico quattro luci, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 61735 M

CARROZZA e cavallo, attacco signorile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21495 M

COPERTE imbottite, nuove, finissime vendonsi d'occasione. Valdirivo 15, porta 6. 7111 M

CORDA usata muratore, «nasse» da pesca vecchie, bauli vecchi, cartaccia, libri, doccia, porta ferro macelleria, vendonsi dalle 11-16, via della Guardia 20, II. 21531 M

COSTUME maschera bellissimo per signorina, media statura, vendesi. Visitare dalle 10-16, via Sette fontane 8, porta 10. 61694 M

FORNIMENTO giapponese da tè, finissimo, vendesi occasione. Gatteri 28, terzo, destra. 21512 M

FRAK nuovo, media statura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61654 M

GUARNITURA stanza letto (coperta 2 piazze, 2 stores) tela battista, ricamo mano e filet, vendesi occasione, lire 600. Via Sebastiano 2. Ricamo moderno. 61748 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, piccole da viaggio vende Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio, domenica mattina 61635 M

MACCHINA cucire Singer buon prezzo, vendesi. Mazzini 53, quinto. 21534 M

MANTELLO uomo, costume Sport, donna, vestiti sera quasi nuovi, vendonsi. Via Montfort 3, II, sinistra. 61710 M

NAZIONAL Registratore cassa, nove totali 999.99, elettrico, quattro lettere contabilità, perfetto stato, vendesi. Corso Garibaldi 13, III, Zangheri. 61555 M

NOLEGGIO costumi maschera, prezzi mitissimi. Maiolica 16. 61738 M

PARRUCCA bianca vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61657 M

PELLICCIA gatto russo per uomo, vendesi occasione. Via Imbriani 2, I, porta 1. 61558 M

PELLICCIA uomo, usata, smoking con calzoni, per cameriere. Viale Terza Armata 11, porta 1. 61693 M

SERPENTINE, condensatori per frigoriferi, montacarico continuo, macchine per il legno, vendonsi. Visibile allo stabilimento di Piedimelze. Viganò. Morelli 45, Gorizia. 6479 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi. Jurza, Scuola nuova 8, I. 61643 M

SPECCHIO cornice dorata 100x150 vendesi. Petrarca 7, porta 2. 21484 M

STUFA petrolio bellissima vendesi. Venti Settembre 12, V. 21470 M

TAPPETO grande, paravento, vendo. Istituto 32 V, sinistra. 61641 M

TAPPETO Belucistan m. 1.05x1.70, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61662 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti, calzoni, impermeabili, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 21146 M

VESTITO ballo ricamato perle, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61647 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARREDAMENTO per pasticceria e bar I.o, con portale cercasi. I. Smerdel, Sussak. 0461 N

BILANCIA rete per neonato, ottomana usata, cercansi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 03598 N

CAPPOTTO Stifelius panno nero, ottimo stato, statura media, acquisterei. Offerte al Piccolo sub «21469 N». 21469 N

MACCHINA gelati 35-50 litri, tipo viennese, usata o nuova, cercasi. Indirizzo: via Ginnastica 15, Cantinone istriano, 14 alle 16. 21475 N

PATHE' Babi grande, acquisto occasione. Offerte al Piccolo «61665 N». 61665 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17-15. 241 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, cucine, stanze pranzo, salotti, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Montagnari, Chiozza 39. 61699 NN

ARMADI 2, susta, ottimo stato, vendonsi occasione, rivenditori esclusi. Battisti 11, III, destra, ore 11-12. 61695 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo, facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 21537 NN

Appartamenti Fiallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerina» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 6, Telefono 8

Teatro Excelsior

Attraverso la sensibilità delicata della folla, più che attraverso la grande reclame, è sorto il convincimento nel pubblico che la film

La fanciulla di Pompei

con

Leda Gys

è un autentico capolavoro.

Continuano con grande favore della cittadinanza le repliche, mentre nella varietà debuttano oggi

Les Orlandoz danzatori americani — **Dafrè** fine-melodista

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, lucida, vendesi. Caprin 5, I, 6. 21540 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, vendo partenza. Gatteri 23, porta 19. 21539 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1850. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 61700 NN

CAMERA porte piene, fortissima, ordinata 6600 vendo 2700 causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 61732 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, tavola pranzo, vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 61734 NN

CAMERA matrimoniale moderna, fortissima, vendesi occasione. Gatteri 32, I, porta 6. 61712 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, cucina lussuosissima, nuova, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 7115 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie e porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, San Lazzaro 18. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, prezzi ribassati; facilitazioni pagamenti mensili. Punzo, Carducci 10. 103975 NN

CAMERE letto lussuose, mogano, altre chiare, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendo a prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 03602 NN

CASSONE, letto, cavalletto pittore, grande tavola lucida, comodino, modiglioni antichi, nappe camino vecchie, paraventi, vendo occasione. Via della Guardia 20, II. 21532 NN

CUCINE lussuose, marmi 1400, anche senza pittura, singoli pezzi. Ferriera 16, falegname. 61737 NN

DIVANI, canapè-letto, ottomane con materasso, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 21548 NN

DIVANO, seggiole, cortinaggi, perfetto stato; tavolo mogano allungabile, grandissimo, letto laccato, rete metallica fortissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21510 NN

DIVANO-letto Machnich, ottomana, vendo occasione. Via S. Sergio 2. 61704 NN

LAVAMANO 1 persona, marmo, vendesi occasione. Gatteri 34, I, sinistra. 61655 NN

LETTI due, suste, materassi lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino 03602 NN

MACCHINA Adler, Gestetner Cyclostyle, cassaforte Wiese n. 2, pulto americano con rullo, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 21488 NN

MOBILI ufficio completo vendonsi, esclusi mediatori. Silvio Pellico 4. 21547 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, tel. 37-09, 15-39. 21034 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», Bösendorfer», «Rönisch», «Kutschera», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld» vendonsi. Via Sanità 16. 21419 NN

PIANINO germanico lussuoso, voce melodiosa, vendesi lire 4200. Via Sanità 16. 21420 NN

PIANINO perfetto nero, incrociato, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, secondo. 03608 NN

PIANO cortissimo viennese, autentico, splendido, perfettissimo, vendesi. Corso 1, terzo. 03603 NN

PIANOFORTE mezzacoda, «Tomaschek», perfetto, vendesi lire 1800. Via Sanità 16. 21421 NN

STANZA matrimoniale nuova, mogano, psiche, marmi, vendo causa partenza. Vasari n. 2, fotografo. 61672 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. COMPERO oro, argento, dentiere, biglietti del Monte, pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 21517 O

ATTENZIONE: ultima novità, parrucche oro, argento e in tutte le tinte, prezzo d'occasione. Salone «Mia», via S. Nicolò 16. 21494 O

GRANDE partita pizzi filo per biancheria, all'ingrosso e dettaglio, prezzi bassissimi, forti sconti rivenditori e sarte. Via Sebastiano 2, Ricamo moderno. 61741 O

PRESERVATIVI insuperabili seta «Sanitas» garantiti, unicamente: Steindler, Venti Settembre N. 12. 21239 O

RISTORANTE milanese, pranzo, cena, vino compreso, alloggio, 16 giornaliere. Garibaldi 38. 61726 O

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti malori derivati dal cosiddetto «colpo d'aria», si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets Godina». Trovansi ovunque. 180 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI, rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo vendita saponi, profumi, candele. Referenze «Tricolor», Napoli. 5057 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA «Ford» 4 posti, chiusa, ottimo stato, prezzo trattabile, vendesi. Url, via Mazzini 10, Pola. 10233 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via Lodole 10, p. III. 21483 Q

BICICLETTA ottima 180 «Stiria», contropedale, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 21566 Q

CAMION 15 Ter-Fiat seminuovo vendesi occasione. Fiat-Vienna seminuovo, portata q.li 60. Molino Rohland per macinare frumento, grano, biada, completo, nuovo. Viganò, Morelli 45, Gorizia. 0450 Q

OCCASIONE vendesi vetturetta 4 posti, avviamento, luce, ottimo stato. Rivolgersi Pecile, corso Vittorio, Gorizia. 10248 Q

RIMORCHIO ottimo, gommato, portata 50 quintali, vendesi. Garage, via Giulia 43. 61705 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CALZOLERIA, posizione centrica, avviatissima, cedesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 21560 R

CARTOLERIA con quartiere, posizione sicura, vendesi. Ind. Piccolo. 61649 R

CERCO 20.000 lire sopra un negozio, pagando 20 lire giornalmente d'interesse. Offerte sub «21485 R» al Piccolo. 21485 R

DEPOSITO vini vendo, pagando solo inventario, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 61689 R

LATTERIA buona posizione, vendo causa altri impegni. Industria 10. 61711 R

NEGOZIO bene arredato vendo occasione. Piazza G. B. Vico 2, portiere. 21558 R

NEGOZIO bene arredato per qualsiasi genere, buona posizione, ceto signorile, cedesi. Indirizzo Piccolo. 61681 R

SOCIO 10.000 cerca industria giocattoli e lavorazione del legno. Offerte «61715 R» Piccolo. 61715 R

TRATTORIA antica, paraggi città, vecchia, piccolo affitto, lavoro garantito, vendesi buon prezzo, causa assoluta partenza. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 21506 R

1500 cerca statale, restituendo 2000 tre mesi. Scrivere «21562 R» Piccolo. 21562 R

100.000 ipoteca I rango città, 9 per cento, cercansi. Offerte «61743 R» Piccolo. 61743 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA città, rendita 35.000, vendesi 200.000 nette, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 21538 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. A. A. A. MASCHERE costumi domino, pierrot noleggiansi prezzi minimi. Toro 8, secondo, destra. 424 U

A. COSTUMI maschera bellissimi noleggiansi. Rossetti 12, mezz., sinistra. 21551 U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo, gratis a richiesta. 60539 U

ABITI maschera, ammirevole assortimento, noleggiansi prezzi concorrenza. Piazza Cavana 3. 7112 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Filotrix», la migliore acqua per i capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

COSTUMI maschera, usati lire 30 pezzo; kimono seta, originale, nuovo, vendonsi. Industria 10, porta 13. 61663 U

DANZE moderne imparate ballare dalla pazientе maestra Delle Grazie. Scuola: via San Francesco 2, porta 4. Informazioni 17-20. 10148 U

GIOVANE ventottenne impiegato cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «21544 U» Piccolo. 21544 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telef. interurbano 20-64. 61353 U

MASCHERE, domino seta, nuovi costumi, ultima novità, noleggiansi. Toro 4, primo. 21180 U

MASCHERE complete, singoli costumi originali, grande assortimento, noleggiansi. Madonnina 4, primo. 61558 U

Dopo lunghe e penose sofferenze, si spense serenamente iersera la nostra amata consorte rispettivamente madre e suocera

PAOLA KLASING nata KERSTEN

Addoloratissimi, il consorte **ERMANO**, i figli **ERNESTO, GIOVANNI** (assente) e **RODOLFO** (assente), le nuore **DORA nata LOHNSTEIN** ed **ANTONIA nata DOBEDO** (assenti) ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 16 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 19 di via S. Lazzaro.

Trieste, 15 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Confortato dall'affetto dei suoi cari che lo adoravano, come visse, così serenamente spirò

PIETRO DRIOLI

d'anni 43, capo d'arte al Cantiere San Marco

La addolorata consorte **MARIA nata NASCIGUERRA**, la figlia **RENATA**, i genitori **NICOLO'** e **PIERINA DRIOLI**, la cognata **PIERINA ved. LICEN**, nonchè i fratelli **LUIGI, ERNESTO, BENVENUTO**, e la sorella **LUIGIA**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 17 corrente, alle ore 14.

Muggia, 15 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi, alle 14, dopo breve malattia, cessava di vivere

PIETRO ROSSET

commerciante

lasciando nel più prfoondo dolore i congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 16 corrente, ad ore 11, partendo il mesto convoglio dalla via Pompeo Giustiniani N. 1.

Gradisca, 14 gennaio 1926.

Famiglie ROSSET e ZUMIN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le solenni onoranze tributate al suo diletto

TONO

ringrazia vivamente la Società Perseguitati Politici, che ne curò la traslazione in Patria, il generoso Municipio di Pisino, il Comitato Onoranze, con a capo il sindaco cav. Paladin, le autorità locali, il R. Esercito e la M. V. S. N., le associazioni, le rappresentanze di fuori, le scolaresche e i cittadini tutti per le varie attestazioni di cordoglio e di stima espresse e rinnova i sensi di perenne riconoscenza all'egregio dott. Giacomo Caglioni che nella sventura gli fu amico e più che padre, all'esimio avv. dott. Lodovico Rizzi, che s'era adoperato con ogni mezzo per liberarlo dalla prigionia, ed a tutti gli altri pietosi compagni d'esilio.

Un grazie particolare al signor Sottoprefetto ed al signor Sindaco per le commosse parole pronunciate sulla fossa.

Pisino, 14 gennaio 1926.

Famiglia BAICICH

RINGRAZIAMENTO

Il figlio **FERRUCCIO** ringrazia, commosso, quanti hanno voluto associarsi al suo dolore in occasione della traslazione a Pisino della salma di suo padre

FEDELE CAMUS

sia accopagnandolo all'ultima dimora che con l'invio di fiori e di condoglianze.

Pisino - Fianona, 14 gennaio 1926.

MASSIMILIANO PEROSA

professore di violino

spegnevasi quest'oggi, dopo brevi sofferenze, lasciando desolatissima la consorte **Luigia** che, in uno al fratello **Lorenzo**, alla sorella **Rosina** ed agli altri parenti tutti, ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 16 corr., alle ore 15.15, partendo dalla via Valdirivo N. 11.

Trieste, 15 gennaio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giovanni Dobnick

cessò di vivere dopo breve ma penosa malattia.

La desolatissima consorte **Caterina** ed i nipoti partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 459 di Guardiella (via S. Cilino).

Trieste, 15 gennaio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

MASCHERE, costumi teatrali, nuovi, eleganti, noleggiansi. S. Nicolò 31, III. 61614 U

MASCHERE noleggio. Volcini, Irene Coroce 10, vicinanze Politeama. Durante veglioni aperto tutta notte. 21443 U

MASCHERE noleggiansi. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. 21404 U

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza N. 9, I. 61043 U

MASCHERE noleggiansi, grande assortimento. Malcanton 7, III. 21286 U

MASCHERE assortimento nuovo, lire 10 in poi: approfittate. Durante le veglie aperto tutta la notte. Solitario 11, I. 61706 U

MASCHERE, costumi splendidi, noleggiansi. Alfieri 9, secondo, porta 6, Vidali. 03604 U

MASCHERE, costumi nuovissimi, vari tipi, noleggiansi. Via XXX Ottobre 3, primo. 21559 U

MASCHERE noleggio 10 lire in poi. Battisti 19, terzo. 21554 U

MASCHERE, vestiti nuovi noleggiansi. Fonderia 10, II. 61691 U

MASCHERE assortite noleggiansi 10 lire in poi. Corso Garibaldi 15, II. 21513 U

MASCHERE noleggio costumi nuovi di seta. Corso Garibaldi 13, IV. 21567 U

MASCHERE: paggio, pierrot, orientale, diavolina, diversi costumi nuovi, noleggiansi. Mazzini 53, p. 8. 21568 U

MASCHERE, costumi nuovi pierrot, domino, noleggiansi. Toro 12, I. 21572 U

MASCHERE, noleggio vestiti nuovi. Alfieri 9, porta 7, presso Mauro. 21496 U

NOLEGGIANSI costumi maschera. Tiziano 9, I p. 61728 U

NOLEGGIO parrucche, costumi maschera, da lire 5 in poi. Ponzianino 5. 7113 U

PARRUCCHE bianche, colorate, per balli, noleggia Istituto Cosmetico, Palestrina 1. 61685 U

PIERROT, pierrette, domino seta, follie, ecc. ecc., bellissimi, noleggiansi. Via Solitario n. 3. 61599 U

ROCOCO' lussuosa, nuova, noleggiasi. Via Ginnastica 43, p. 16. 61718 U

TUBERCOLOSI. Tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

VEDOVO cinquantenne con figli cerca signorina povera, anziana, onesta, affettuosa, brava lavori domestici, oppure vedova indipendente, scopo matrimonio. Offerte sub «61707 U» Piccolo. 61707 U

VEDOVA distinta, quarantenne, brava massaia, cerca signore distinto, anziano, scopo matrimonio. Scrivere «21501 U» Piccolo. 21501 U

28. Attendoti immancabilmente stamane, sabato, ore 10-10.30. Tuo. 10247 U

Il Sindacato Orchestrale Fascista (Orchestrale Triestina) partecipa ai propri soci la morte del collega

Massimiliano Perosa

I funerali dell'Estinto avranno luogo oggi, sabato 16, alle ore 15 precise, partendo dalla via Valdirivo N. 11.

Maria ved. Franzutti

d'anni 58, si spense ieri serenamente, lasciando desolatissimi i figli **VITTORIO, ERNESTO, GIOVANNI** e **CARLO**, le figlie **AMELIA, JOLANDA** e **PAOLA** col fidanzato **FLAVIO**, le nuore **BIANCA, NOVELLA** e **MARY** ed i nipotini.

I funerali seguiranno oggi, alle 15.30, partendo dalla casa N. 217 di via Lavoratori.

Trieste, 16 gennaio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro adorata Estinta

LUCIA

Un grazie speciale vada ai capi d'arte ed operai dell'Officina meccanica A-B del Lloyd Triestino.

Famiglie:
LAGOI, CASALI, BLASOVICH e KAUSKI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

ESTINTO

porgiamo sentite grazie.

All'egregio **dott. Giovanni Baldassi**, che tante disinteressate cure prodigò al nostro caro, al Preside dell'Istituto «Leonardo da Vinci» **cav. uff. Romeo Neri**, al Collegio dei professori, che con rara bontà vollero confortare il nostro dolore, alla Scuola ed ai Colleghi vada la nostra particolare e perenne riconoscenza.

Famiglie:
BONAZZA, COGOI, MAUER, MINIUSSI

L'inconsolabile consorte **GISELLA SARIC nata MAYLÄNDER**, in unione alla figlia **RENÈ** col marito dott. **TEO BOJANOVICH**, le nipotine **MARIA** e **GISELLA** partecipano, anche a nome degli altri congiunti, il decesso avvenuto lontano dai suoi cari, per malore improvviso, a Zagabria il 13 corr., del loro adorato indimenticabile

MATTEO SARIC

Direttore generale della Società di Navigazione Jadranska Plovidba e Dalmatia

La salma del caro Estinto giungerà domenica a Trieste per essere tumulata in questo Cimitero.

Trieste, 15 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Confortata dalla fede e assistita amorosamente dalle figlie e dal figlio, spirò serenamente questa notte, nella Villa S. Giusto a Gorizia, rendendo la sua nobile anima a Dio

LINA ved. MARCO nata TELLINI

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio le figlie: **IDA ved. GATTI, OLGA in SCHLEGEL, PIA in MICHELUS** e il figlio **DEMETRIO MARCO**, anche a nome della nuora, dei generi e dei nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corrente, ad ore 11, partendo il convoglio dalla Piazza Oberdan in Trieste, direttamente al Cimitero greco-orientale, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere ieri sera la cara esistenza di

CESARE VATTA

NEGOZIANTE

Inconsolabili nel dolore, la consorte **NICOLINA nata MIRAZ**, i figli **LJDIA, CESARE, TULLIO ed ENRICO**, il genero ing. **CORRADO FRAUSIN**, unitamente alla sorella **ENRICA SODERSNIK** col marito **GIUSEPPE**, e agli altri congiunti tutti, ne dànno il tristissimo annunzio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 17 corr., alle ore 10, movendo il convoglio funebre dalla propria villa di via Alice N. 2.

Trieste, 16 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Stamane, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

RODOLFO ZUCULIN

che dedicò tutta la sua nobile vita alla famiglia ed al lavoro.

Ai parenti, agli amici, ai conoscenti ne dànno il doloroso annunzio, desolati: la moglie **EMMA BERLAM**, i figli dott. **BRUNO** con la consorte **CINETTA, UMBERTO, ODYNEA** con il consorte ing. arch. **ARDUINO BERLAM**, e **LUCILLA**; il fratello **MARCELLO**, le sorelle **GIULIA ved. CANTARUTTI** e **AMALIA TAMI**, con le relative famiglie.

Il funerale avrà luogo sabato 16 gennaio alle ore 14.30, dall'abitazione di via Machiavelli 3, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 gennaio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza - Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lungo soffrire, serenamente spirava, confortata dai suoi cari

Cesira Candussi-Giardo

nata de Manincor

Il marito **VITTORIO** ed i fratelli **SILVIO** ed **ARTURO**, addoloratissimi, a nome pure dei congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo a Rovigno addì 17 corr., ad ore 14.30, partendo dal molo Calsanta.

Trieste-Rovigno, 15 gennaio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza - Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41